



Via Karl Ludwig von Bruck, 3
34143 TRIESTE
www.porto.trieste.it

PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI TRIESTE

Documenti amministrativi

**F_Aprovazione delle intese sul Nuovo Piano Regolatore Portuale –
07 maggio2009**

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Eric Marcone

dal 2011 Elaborazione del Piano Regolatore Portuale

il Segretario Generale f.f. Walter Sinigaglia

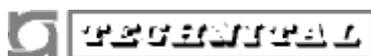
fino al 2010 Elaborazione del Piano Regolatore Portuale il Segretario Generale dott. Martino Conticelli

Segreteria Tecnica Operativa

Dott. Sergio Nardini

Arch. Giulia Zolia

Elaborazione definitiva e redazione degli elaborati del Piano Regolatore Portuale



Ing. Enrico Cantoni

Giugno 2011



Autorità Portuale di Trieste

Prot. N.: 0006083 / A

Data : 07/05/2009

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIRTEC
ftc PRES
SG
DEN
→ arch ZOLLA
7 MAR. 2009

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Pianificazione Urbana

Prot. Corr.



COMUNE DI TRIESTE
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbana

n.gen. 2009-0077311

Prot.corr. 1/2-14/2009

Rif.int. 2009-0017676

Oggetto: approvazione delle intese sul Nuovo Piano Regolatore Portuale

Rif.to prot, n. 0002599/P

All'Autorità Portuale di Trieste
Via von Bruck 3
34143 - Trieste

Con la presente si informa che con deliberazione consiliare n. 36 assunta in data 27 aprile 2009, immediatamente esecutiva, sono state approvate le intese da sottoscrivere con codesta Autorità per rendere coerente il Nuovo Piano Regolatore Portuale con il Piano Regolatore Generale Comunale.

Si allega copia del citato provvedimento, per il seguito di competenza, e si rimane a disposizione per concordare i termini di sottoscrizione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(arch. Ave Furlan)

All.: delibera con allegato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbana

Prot. Corr- 2009 - 9595/1/09/2

All.ti 14 3

OGGETTO: approvazione delle intese con l'Autorità Portuale di Trieste sul Nuovo Piano Regolatore Portuale.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.

ANDOLINA Marino -
BARBO Tarcisio si
BERTOLI Everest -
BRANDI Angela si
CAMBER Piero si
CANNATARO Alfredo -
CARMI Alessandro si
COGLIATI DEZZA Maria G. si
COLOTTI Giuseppe si
DECARLI Roberto si
DECLICH Manuela si
DEL PUNTA Raffaella si
DIPIAZZA Roberto si
DI TORA Paolo si
DOMINICINI Fabio si
EDERA Emiliano si
FERRARA Maurizio si
FRÖMMEL Claudio si
FURLANIC Iztok si
GIORGI Lorenzo si
KAKOVIC Luciano si

LIPPOLIS Antonio
MINISINI Alessandro
OMERO Fabio
PACOR Sergio
PELLARINI Andrea
PIERINI Angelo
PORRO Salvatore
PORTALE Giuseppe
RACOVELLI Alfredo
RAVALICO Mario
RESCIGNO Vincenzo
ROSSETTI Bruno
RUSSO Giovanni
SASCO Roberto
SULLI Bruno
SVAB Igor
TAM Bruna
TONCELLI Marco
TREBBI Gianfranco
UKMAR Stefano

PRES.

si
si
si
si
-
si
si
si
-
si
-
-

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/21
esprime parere favorevole in merito
regolarità tecnica.

Il provvedimento **NON** comporta spe
riduzione d'entrata.

Data, 05/03/2009
IL DIRETTORE

J. FURLAN

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/26
esprime parere favorevole in merito
regolarità contabile.

Data, 18 MAR. 2009

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

Eto dott. Vincenzo Di Maggio

Sono presenti 34 consiglieri / sono assenti 7 consiglieri

Assessori

BANDELLI Franco -
GIACOMELLI Claudio si
GRECO Massimo si
GRILLI Carlo si
GRUDEN VLACH Marina si
LIPPI Paris -
LOBIANCO Michele si
RAVIDA' Giovanni Battista si
ROSSI Giorgio si
ROVIS Paolo -

Presiede il Presidente avv. Sergio PACOR

Partecipa il Segretario Generale dott. Santi TERRANOVA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003

l'atto viene pubblicato all'Albo dal 30.4.2009 al 15.4.2009

5.

Il Consiglio comunale

Premesso che con nota dd 02.12.2008 l'Autorità Portuale trasmetteva una prima bozza di Piano Regolatore Portuale e che con successiva nota dd 19.1.2009 inoltrava i seguenti elaborati, integrati e modificati, parte del Nuovo Piano Regolatore Portuale:

- Relazione di sintesi
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 1 – Azionamento funzionale – stato attuale
- Tavola 2 – Regime delle aree – stato attuale
- Tavola 3 – Azionamento funzionale – assetto di Piano
- Tavola 4 – Ambito circoscrizionale e regime delle aree – assetto di Piano
- Tavola 5 – Opere di Piano
- Tavola 6 – Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee;

rilevato che l'articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, prevede che l'ambito e l'assetto complessivo del porto siano delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale, che individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, non può essere in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, e viene adottato dal Comitato Portuale, previa intesa con il Comune o i Comuni interessati;

considerato che dall'esame degli elaborati prodotti è emerso che per rendere coerente il Nuovo Piano Regolatore Portuale con il Piano Regolatore Generale Comunale è necessario che l'Autorità Portuale apporti alcune modifiche agli elaborati trasmessi, e che il Comune provveda ad apportare alcune modifiche al P.R.G.C. vigente;

preso atto che le modifiche da apportare al P.R.G.C. potrebbero essere recepite nella variante generale al P.R.G.C. in corso di elaborazione;

vista la bozza delle intese, allegate al presente atto quale parte integrate e sostanziale, da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste in ordine al Nuovo Piano Regolatore del Porto, nelle quali sono specificatamente individuate le modifiche necessarie a rendere coerente tale piano con il P.R.G.C.;

acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Consigli della III e IV Circoscrizione Amministrativa;

preso atto che il Consiglio della VII Circoscrizione Amministrativa, riunitosi in data 2 aprile 2009, ha chiesto l'interruzione dei termini per l'espressione del parere, per assumere maggiori delucidazioni da parte di un tecnico comunale competente dell'Ufficio Mobilità e Traffico, interruzione che si è ritenuto di non concedere data l'urgenza di assumere il provvedimento, che era già stato illustrato nella sala del Consiglio Comunale in data 31.3.2009, con la presenza dei tecnici competenti ;

visto l'articolo 66 dello Statuto;

visto l'articolo 5 della Legge 28.1.1994 n. 84;

considerata la necessità di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, come consentito dal comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 21/2003, in considerazione dell'urgenza manifestata dell'Autorità Portuale di addivenire in tempi rapidi all'approvazione del Nuovo Piano del Porto;

delibera

1. di approvare l'intesa allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste al fine di rendere coerente il Nuovo Piano Regolatore Portuale con il Piano Regolatore Generale Comunale;
2. di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 21/2003, in considerazione dell'urgenza manifestata dell'Autorità Portuale di addivenire in tempi rapidi all'approvazione del Nuovo Piano del Porto.

Il Presidente Pacor pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto: *“Approvazione delle intese con l’Autorità Portuale di Trieste sul Nuovo Piano Regolatore Portuale”* e concede la parola al Sindaco Dipiazza, al fine di illustrarne i contenuti.

Il Sindaco Dipiazza dà per letta la proposta deliberativa in oggetto.

Il Presidente, constatato che non ci sono interventi sulla proposta deliberativa, apre la fase di trattazione delle due proposte emendative presentate (allegate al presente verbale sub “A” unitamente al parere tecnico espresso in merito dagli Uffici) e concede subito la parola al Sindaco Dipiazza.

Il Sindaco Dipiazza dichiara la propria intenzione di accogliere la proposta emendativa n. 1, nel caso venga apportata al testo la seguente modifica da parte dei proponenti, aggiungendo la parola “successiva” cioè: *“La successiva previsione di un’infrastruttura che crei un collegamento viario (...)”*.

Preso atto dell’accoglimento della modifica indicata, dichiara di fare propria la proposta emendativa n. 1.

Aggiunge, poi, di fare propria anche la proposta emendativa n. 2, presentata dalla VI Commissione.

Il Presidente, esaurita la trattazione delle proposte d’emendamento, apre la fase dedicata alle dichiarazioni di voto sulla proposta deliberativa, così come emendata; prendono la parola i seguenti consiglieri:

Edera: ritiene molto importante la proposta deliberativa in oggetto, in quanto riguarda un aspetto fondamentale per il futuro di Trieste, ossia il Porto, e va effettivamente nella direzione auspicata.

Dichiara di essere portavoce del commendatore Primo Rovis, il quale sostiene che, per quanto riguarda il porto di Trieste, ci siano delle forti perplessità sia di carattere giuridico sia di carattere politico.

Specifica che le criticità giuridiche riguardano la legittimità della Variante votata circa otto mesi fa in Consiglio comunale sul Porto Vecchio; aggiunge che quelle politiche, invece, riguardano il futuro strategico del Porto di Trieste.

Sostiene che l'indirizzo politico auspicato dalla Lista Civica "Primo Rovis - Autonomia e Giustizia" è il mantenimento ed il potenziamento del punto franco del Porto di Trieste e, pertanto, manifesta quanto sostenuto dal proprio partito.

Afferma di assumersi personalmente la responsabilità dell'affermazione di considerare molto positive le soluzioni riguardanti il Porto Nuovo, ma di avere forti perplessità su quelle riguardanti il Porto Vecchio e dichiara che rimarrà comunque in aula, ma non prenderà parte alla votazione.

Sasco:

sottolinea l'importanza della proposta deliberativa in oggetto e rileva come la legge di riordino della legislazione in materia portuale non possa contrastare con le normative urbanistiche vigenti e si crei, così, l'obbligo per le Amministrazioni competenti di addivenire ad un'intesa.

Evidenzia, poi, anche la rilevanza politica di questo accordo, rammentando che ogni problema significativo riguardante le Autorità Portuali ha sempre creato divisioni in città.

Precisa che ci sono stati molti pareri contrastanti tra i vari schieramenti politici sulle Varianti Generali del Piano Regolatore e spera che la proposta deliberativa in oggetto venga approvata all'unanimità, anche visti i lavori proficui svoltisi in sede di Commissione consiliare.

Auspica che, pur considerando i diversi interessi e le molteplici aspettative, vi sia una larga intesa in tal senso, nell'interesse dello sviluppo di Trieste, cosa che potrebbe rappresentare una svolta epocale in città.

Desidera che il Porto Vecchio si riappropri del suo ruolo ed auspica una larga condivisione di decisioni tra maggioranza ed opposizione consiliare.

Specifica che portualità integrata e portualità allargata sono termini che rappresentano una vecchia stagione politica, che ora va superata.

Ammette che nel Porto Vecchio ci possano anche essere interventi di carattere speculativo, purché non in contrasto con le leggi e nel rispetto degli interessi della città, ma prende atto che gli interessi economici più rilevanti sono focalizzati nel Porto Nuovo e nell'area dell'Ezit.

Ritiene, comunque, che il segnale politico che potrebbe derivare dalla manifestazione di un'unità di intenti rappresenti l'aspetto più interessante della proposta deliberativa in oggetto.

Di Tora: dà lettura dell'intervento allegato al presente verbale sub "B".

Racovelli: ricorda che alcuni anni fa fu discussa la Variante riguardante il Porto Vecchio e reputa che quello sia stato un passaggio fondamentale, con un iter difficile che, però, sta comunque proseguendo.

Riprende, poi, alcune tematiche, collegate alla proposta deliberativa in oggetto, che stanno evolvendo e spiega che nel progetto riguardante il Porto vi sono anche soluzioni per quanto riguarda il tema delle bonifiche, il rigassificatore, la questione della Ferriera e quella riguardante l'area strategica retro-portuale.

Aggiunge, tuttavia, che anche se su tali tematiche le Amministrazioni riusciranno a trovare soluzioni condivise, la situazione non è comunque delle migliori.

Afferma, infatti, che in alcuni casi sono stati fatti dei passi indietro e cita, come esempio, la situazione ancora irrisolta delle bonifiche. In merito alla Ferriera, prevede che l'anno di svolta sarà il 2015, ma al momento attuale la situazione non è certo ben definita.

Per quanto riguarda il contenzioso del retro-porto di Ferneti, poi, rileva il deciso intervento dell'Assessore Regionale alle infrastrutture di trasporto. Sul tema del rigassificatore, invece, segnala che tutto è rimandato al settembre prossimo, ovvero alle decisioni del Ministero competente.

Concorda in parte con le linee di sviluppo contenute nel piano regolatore, ma specifica che bisogna ancora definire lo sviluppo del polo energetico riguardante l'area ex- Esso.

In proposito, puntualizza che nei documenti a disposizione si trova una conferma della previsione di un polo portuale energetico per quell'area.

Auspica un maggior approfondimento della questione, dal punto di vista progettuale, e riporta che, nel Piano Territoriale Regionale Zona Portuale, è previsto un rigassificatore a Trieste. Annuncia, pertanto, il proprio voto di astensione sulla proposta deliberativa in oggetto.

Colotti: si rivolge al Sindaco ringraziandolo per le numerose opere che sono state portate a termine nel corso del suo mandato.

Sottolinea che, con l'approvazione della delibera oggi in discussione, si sta delineando il futuro della città di Trieste e di ciò si dichiara emozionato, in quanto riesce a prevedere per Trieste un futuro rassicurante.

Si dichiara contento del fatto che il Sindaco Dipiazza sia un "uomo del fare" ed immagina che questa proposta deliberativa verrà unanimemente approvata, cosa di cui ringrazia da subito tutto il Consiglio.

Omero: rileva la precedente affermazione di un consigliere della maggioranza, sulla mancanza di una strategia da parte dell'Amministrazione che punti allo sviluppo economico della città, e la dichiarazione del consigliere Colotti sul fatto che la delibera oggi in discussione sia uno dei pochi provvedimenti che guardano al futuro di Trieste.

Commenta che tali dichiarazioni non vanno recepite in senso positivo, visto che si tratta di una presa d'atto della mancanza di politiche strategiche che puntino al futuro della città.

Esprime, poi, soddisfazione per il fatto che la proposta deliberativa in oggetto venga approvata oggi, come da richiesta avanzata dal Partito Democratico.

Sottolinea che si tratta di un'apprezzabile intesa tra l'Autorità Portuale ed il Comune.

Ritiene che il Piano Regolatore Portuale sia di gran lunga inferiore ad un piano urbanistico e, pertanto, ritiene sì importante la delibera in discussione, ma di certo non quanto l'intesa, visto che le competenze del Comune sono marginali.

Pone l'accento sul segnale importante dato dell'approvazione della delibera di condivisione delle linee strategiche del porto; rileva, altresì, che questo sia un segnale importante che si vuole dare al Consiglio Nazionale ai Lavori Pubblici, al Ministero dell'Ambiente ed alla Regione.

Specifica che la Regione stessa dovrà intervenire sulla valutazione ambientale strategica e ritiene, pertanto, che questo darà modo e tempo a tutti gli interessati di potersi esprimere in merito.

Sottolinea la mancanza di una programmazione strategica della città da parte del Comune e segnala, in proposito, che risultano ancora mancanti il Piano Generale del Traffico Urbano ed il Piano Urbano dei Parcheggi; pensa, comunque, che la viabilità interna del Porto Vecchio non sarà urbana.

Dichiara apprezzamento per alcuni articoli apparsi sulla stampa, in cui si dava un segnale importante al Consiglio comunale affinché si continuasse su questa strada.

Ritiene importanti gli emendamenti accolti, in cui viene annotato che anche la VII Circoscrizione, pur fuori termine, si è espressa, ritardo di cui imputa la colpa al Comune.

Sottolinea anche l'importanza dell'emendamento che prevede l'infrastruttura di collegamento tra l'area del Porto Vecchio e quella del Porto Nuovo.

Pone l'accento, però, sul fatto che le vicende legate al porto vanno avanti da circa un decennio e riporta una breve cronistoria delle decisioni riguardanti la questione.

Segnala che oggi, finalmente, si è arrivati ad un'intesa da cui le Amministrazioni non potevano esimersi, in cui si prevede un ennesimo studio di fattibilità per un'ipotesi di collegamento fra i due porti.

Conclude annunciando il voto favorevole del proprio gruppo alla proposta deliberativa in oggetto.

Brandi:

manifesta stupore per le dichiarazioni appena espresse dal Capogruppo del Partito Democratico, in quanto sembravano rilasciate da un consigliere appartenente alla maggioranza.

Si chiede se questo compiacimento ci sarebbe stato ugualmente anche con un diverso Presidente dell'Autorità Portuale.

Auspica condivisione per le scelte di sviluppo della città e ripercorre i passaggi già fatti dall'Amministrazione comunale in tale direzione.

Afferma che la soddisfazione per quanto si andrà a votare è soprattutto della maggioranza, in quanto l'Amministrazione si accinge a far partire il nuovo Piano Regolatore del Porto, fatto che riveste la massima importanza.

Ferrara:

annuncia il voto favorevole della Lega Nord alla proposta deliberativa in oggetto.

Constata che l'approvazione del Piano Regolatore Portuale non viene solo dai rappresentanti eletti nel Consiglio comunale ma, idealmente, da tutta quanta la città.

Riconosce di aver condiviso le perplessità iniziali del partito di Forza Italia per quanto riguarda la poca informazione ed il poco tempo concesso al Consiglio per approfondire la tematica in oggetto.

Precisa, però, che dopo aver valutato attentamente i documenti, il proprio appoggio sarà convinto.

Prende atto che i due porti non potranno essere collegati solamente dalle rive e riconosce, in proposito, che l'attuale rete stradale non sarebbe sufficiente.

Dichiara, pertanto, di attendere il nuovo Piano Regolatore del Comune di Trieste.

Furlanic: riconosce l'importanza del Piano Regolatore in oggetto, da cui parte il futuro di Trieste, ma non concorda sempre con le decisioni prese dal Presidente dell'Autorità Portuale, pur ritenendo positivo il fatto di aver effettuato delle scelte dopo tanti anni di immobilismo.

Rileva, tuttavia, che il Piano Regolatore in oggetto non risolve alcune criticità e cita come esempio il problema del traffico in città.

Ritiene interessante, allora, il primo emendamento accolto, anche se si domanda quali saranno le modalità di collegamento tra i due porti, visto che tutte le soluzioni ipotizzate risultano talmente costose da essere, probabilmente, accantonate.

Segnala, poi, la questione della pista ciclabile, che non risultava prevista nelle nuove rive e suggerisce che tale problema venga affrontato dall'Autorità Portuale nel suo Piano Regolatore.

Affronta, poi, il problema della viabilità marittima in quanto, nel Piano Regolatore, sono previsti diversi interventi per far fronte ad un traffico consistente.

Conclude annunciando il proprio voto favorevole.

Decarli: annuncia il proprio voto favorevole alla proposta deliberativa in oggetto e ritiene che la maggioranza consiliare o l'intero Consiglio non possano vantare il merito di aver portato a conclusione questo progetto.

Fa presente, poi, che in precedenza non erano stati ottenuti risultati anche sotto la guida di altri esponenti dell'Autorità Portuale.

Segnala con forza che è di tutti i cittadini il merito di riuscire a chiudere una situazione che si trascina da tantissimi anni, a causa di impedimenti di carattere prevalentemente politico.

Si dichiara convinto che le cose ora procederanno nel migliore dei modi, vista la volontà in tal senso del Comune di Trieste e dell'Autorità Portuale.

Puntualizza con vigore che il Comune deve finire, ora, di realizzare il Piano Regolatore ed auspica che ciò non porti a spaccature tra i diversi gruppi consiliari.

Conclude dicendo che per un buon sviluppo della città non ci si può arenare di fronte a problemi riguardanti il retro-porto o l'autoporto di Ferneti.

Conclude ribadendo il proprio voto favorevole alla proposta deliberativa in oggetto, esclusivamente nell'interesse della città.

Dominicini: ricorda all'aula che questa proposta deliberativa riguarda l'interconnessione urbanistica tra le aree portuali e quelle cittadine.

Annuncia il proprio voto favorevole ad una delibera che crea un raccordo tra gli indirizzi del Piano Regolatore Comunale e di quello portuale.

Osserva che, fra qualche mese, verrà approvato il Piano Regolatore Portuale e, anche se non riguarda direttamente il Porto Vecchio, dichiara di essere favorevole a tale piano, come auspica sarà la maggioranza dei componenti il Comitato Portuale, di cui anch'egli fa parte.

Specifica, infine, che il Piano Regolatore in questione è datato 2008 ed è la fotocopia di quello del 2005; si domanda, allora, come mai tra uno e l'altro siano passati ben tre anni senza che nulla venisse realizzato.

Camber: ringrazia il consigliere che l'ha preceduto per aver sottolineato come il Piano Regolatore sia rimasto fermo per ben tre anni.

Esprime soddisfazione per l'appoggio preannunciato dai gruppi di minoranza, col quale viene data fiducia al Sindaco ed alla Giunta.

Rileva, poi, la brevità dei tempi con cui si è giunti all'approvazione di un documento così importante.

Ribadisce, inoltre, che il Piano Regolatore del Porto deve assolutamente procedere unitamente a quello dell'intera città.

Sottolinea il lavoro svolto in tal senso in sede di Commissione consiliare ed una richiesta di rinvio, che ha consentito che l'esame non si limitasse a semplici documenti scritti, ma si estendesse anche a mappe successivamente fornite dall'Autorità Portuale.

Annuncia il voto favorevole di tutta la maggioranza alla proposta deliberativa in oggetto, con scienza e conoscenza di tutti i documenti e con il fine di una rapida approvazione anche del futuro Piano Regolatore della città.

Aggiunge che tale piano dovrà essere approvato al più presto, anche in considerazione della caduta delle salvaguardie, in scadenza a fine luglio. Auspica, a tale proposito, una convergenza di intenti per il bene della città.

Il Sindaco Dipiazza, concluse le dichiarazioni di voto, interviene per ringraziare il Consiglio per l'unanime intenzione manifestata di voler approvare la delibera in oggetto.

Annuncia che, prossimamente, verrà presentato il Piano Regolatore della città, su cui auspica nuovamente un'intesa tra maggioranza ed opposizione.

Si dichiara orgoglioso di questo Consiglio comunale e del lavoro svolto dai consiglieri di maggioranza e d'opposizione, affermando di ritenere che tutti lavorino davvero per il bene della città, cosa di cui li ringrazia nuovamente.

Il Presidente pone, quindi, in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta deliberativa in oggetto, così come emendata ed il cui testo definitivo risulta essere il seguente:

Il Consiglio comunale

Premesso che con nota dd 02.12.2008 l'Autorità Portuale trasmetteva una prima bozza di Piano Regolatore Portuale e che con successiva nota dd 19.1.2009 inoltrava i seguenti elaborati, integrati e modificati, parte del Nuovo Piano Regolatore Portuale:

- Relazione di sintesi
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 1 – Azzonamento funzionale – stato attuale
- Tavola 2 – Regime delle aree – stato attuale
- Tavola 3 – Azzonamento funzionale – assetto di Piano

- Tavola 4 – Ambito circoscrizionale e regime delle aree – assetto di Piano
- Tavola 5 – Opere di Piano
- Tavola 6 – Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee;

rilevato che l'articolo 5 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, prevede che l'ambito e l'assetto complessivo del porto siano delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale, che individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, non può essere in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, e viene adottato dal Comitato Portuale, previa intesa con il Comune o i Comuni interessati;

considerato che dall'esame degli elaborati prodotti è emerso che per rendere coerente il Nuovo Piano Regolatore Portuale con il Piano Regolatore Generale Comunale è necessario che l'Autorità Portuale apporti alcune modifiche agli elaborati trasmessi, e che il Comune provveda ad apportare alcune modifiche al P.R.G.C. vigente;

preso atto che le modifiche da apportare al P.R.G.C. potrebbero essere recepite nella variante generale al P.R.G.C. in corso di elaborazione;

vista la bozza delle intese, allegate al presente atto quale parte integrate e sostanziale, da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste in ordine al Nuovo Piano Regolatore del Porto, nelle quali sono specificatamente individuate le modifiche necessarie a rendere coerente tale piano con il P.R.G.C.;

acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Consigli della III e IV Circostrizione Amministrativa;

preso atto che il Consiglio della VII Circostrizione Amministrativa, riunitosi in data 2 aprile 2009, ha chiesto l'interruzione dei termini per l'espressione del parere, per assumere maggiori delucidazioni da parte di un tecnico comunale competente dell'Ufficio Mobilità e Traffico, interruzione che si è ritenuto di non concedere data l'urgenza di assumere il provvedimento, che era già stato illustrato nella sala del Consiglio Comunale in data 31.3.2009, con la presenza dei tecnici competenti;

acquisito successivamente, ancorché fuori termine, anche il parere favorevole della VII Circostrizione Amministrativa espresso in data 22.4.2009;

visto l'articolo 66 dello Statuto;

visto l'articolo 5 della Legge 28.I.1994 n. 84;

considerata la necessità di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, come consentito dal comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 21/2003, in considerazione dell'urgenza manifestata dall'Autorità Portuale di addivenire in tempi rapidi all'approvazione del Nuovo Piano del Porto;

delibera

1. di approvare l'intesa allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste al fine di rendere coerente il Nuovo Piano Regolatore Portuale con il Piano Regolatore Generale Comunale;
2. di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 21/2003, in considerazione dell'urgenza manifestata dall'Autorità Portuale di addivenire in tempi rapidi all'approvazione del Nuovo Piano del Porto.

A votazione ultimata, la stessa viene approvata con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 37, favorevoli 35, astenuti 1 (il consigliere Racovelli), non partecipanti al voto 1 (il consigliere Edera). [vedi tabulato n. 1]

Il Presidente propone, quindi, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Messa in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta viene approvata con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 34, favorevoli 34. [vedi tabulato n. 2]

La suesposta deliberazione assume il n. 36.

Il Presidente ricorda, quindi, che sulla delibera testé approvata è stato presentato anche un ordine del giorno (allegato al presente verbale sub "C") da parte del consigliere Racovelli, al quale concede la parola per l'illustrazione del documento.

Il consigliere Racovelli precisa che questo documento riguarda gli interventi previsti dal Piano Regolatore Portuale e spiega che si tratta di una richiesta all'Amministrazione affinché si impegni a non prevedere in tale area ulteriori insediamenti industriali nocivi.

Ritiene importante discutere argomenti che interessano le politiche di sviluppo della città ed afferma che l'ordine del giorno in oggetto riguarda le scelte energetiche.

Ricorda che, nel Piano Regolatore Regionale, si faceva riferimento ad un impianto di rigassificazione nel golfo di Trieste.

Pone l'accento su quanto sia delicata l'area industriale della città, per cui chiede che non vengano previste situazioni potenzialmente nocive, che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini.

Ricorda, infine, che l'Autorità Portuale ha commissionato la stesura della nuova Variante al Piano Regolatore del Porto alla stessa società che, tre anni prima, aveva inserito gli elaborati di questa Variante all'interno di uno studio di impatto ambientale; segnala, allora, di ritenere strano che un Ente pubblico commissioni a dei privati la redazione di piani di questo tipo.

Il Presidente apre il dibattito sull'argomento e concede la parola al consigliere Omero.

Il consigliere Omero pensa che nessun consigliere sia favorevole a degli insediamenti industriali che mettano a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini, ma preferirebbe un ordine del giorno che dica chiaramente che non si vuole in città un rigassificatore.

Osserva che, altrimenti, si tratta di un ordine del giorno generico, in cui si dice semplicemente che non si vuole mettere a rischio la salute dei cittadini.

Precisa che il Piano Regolatore Portuale non definisce in maniera chiara le previsioni di sviluppo nell'area ex Esso, dal momento che l'ipotesi del rigassificatore è ancora lontana.

Rileva, pertanto, come nel piano si trovino solo ipotesi per lo sviluppo dell'industria energetica.

Conclude dichiarando un voto di astensione da parte del Partito Democratico.

Il consigliere Sulli concorda con le affermazioni del consigliere Omero e pensa che l'obiettivo dell'ordine del giorno sia affermare che non si vuole fare nulla.

Aggiunge che, per l'ennesima volta, il partito dei Verdi vuole negare eventuali miglioramenti alla città.

Dichiara, infine, la propria contrarietà all'ordine del giorno.

Il consigliere Sasco analizza i contenuti dell'ordine del giorno in oggetto e li definisce una caduta di stile, a livello di bon ton politico, da parte del consigliere Racovelli.

Ribadisce l'ovvietà del fatto di essere contrari agli insediamenti che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza delle persone e ricorda che ci sono anche delle norme di legge che obbligano i Sindaci a tutelare la salute dei cittadini.

Osserva che, pur essendo questo ordine del giorno politicamente ricevibile, lo stesso avrebbe almeno dovuto contenere un elenco delle attività ritenute nocive per la salute e la sicurezza dei cittadini, lista sulla quale si sarebbe potuta anche aprire una discussione.

Annuncia, quindi, il proprio voto contrario ad un ordine del giorno, che ritiene non abbia alcuna rilevanza di carattere politico.

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, l'ordine del giorno del consigliere Racovelli.

A votazione ultimata, lo stesso viene respinto con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 32, favorevoli 2, contrari 14, astenuti 16 (i consiglieri Carmi, Camber, Decarli, Declich, Del Punta, Dominicini, Frömmel, Giorgi, Kakovic, Omero, Porro, Ravalico, Russo, Svab, Tam e Toncelli). [vedi tabulato n. 3]

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sergio Pacor

IL SEGRETARIO GENERALE
Santi Terranova

BB-MP/d

TABULATO N. 1



PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 20:46 27-04-09 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

| | | |
|---------------------|---------------------|----------------------|
| BARBO TARCISIO | BERTOLI EVEREST | BRANDI ANGELA |
| CARMI ALESSANDRO | CAMBER PIERO | COGLIATI DEZZA MARIA |
| COLOTTI GIUSEPPE | DECARLI ROBERTO | DECLICH MANUELA |
| DEL PUNTA RAFFAELLA | DIPIAZZA | DI TORA PAOLO |
| DOMINICINI FABIO | FERRARA MAURIZIO | FROMMEL CLAUDIO |
| FURLANIC IZTOK | GIORGI LORENZO | KAKOVIC LUCIANO |
| LIPPOLIS ANTONIO | MINISINI ALESSANDRO | OMERO FABIO |
| PACOR SERGIO | PELLARINI ANDREA | PIERINI ANGELO |
| PORTALE GIUSEPPE | PORRO SALVATORE | RAVALICO MARIO |
| RESCIGNO VINCENZO | ROSSETTI BRUNO | RUSSO GIOVANNI |
| SASCO ROBERTO | SULLI BRUNO | SVAB IGOR |
| TAM BRUNA | TONCELLI MARCO | |

CONTRARI

ASTENUTI
RACOVELLI ALFREDO

NULLI

| | | |
|--------------------------|-----------------|----|
| PRESENTI | 0036 | 37 |
| FAVOREVOLI | 0035 | 35 |
| CONTRARI | 0000 | 0 |
| ASTENUTI | 0001 | 1 |
| NULLI | 0000 | 0 |
| NON PARTECIPANTI AL VOTO | | 1 |

IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE
IL CONSIGLIERE EDERA, PRESENTE IN
AULA, HA DICHIARATO DI NON PARTECIPARE
AL VOTO.

TABULATO N. 2

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 20:47 27-04-09 PAG. : 2

GRUPPO RESULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI

| | | |
|---------------------|------------------|----------------------|
| BARBO TARCISIO | BERTOLI EVEREST | BRANDI ANGELA |
| CARMI ALESSANDRO | CAMBER PIERO | COGLIATI DEZZA MARIA |
| COLOTTI GIUSEPPE | DECARLI ROBERTO | DECLICH MANUELA |
| DEL PUNTA RAFFAELLA | DIPIAZZA | DI TORA PAOLO |
| DOMINICINI FABIO | FERRARA MAURIZIO | FROMMEL CLAUDIO |
| GIORGI LORENZO | KAKOVIC LUCIANO | LIPPOLIS ANTONIO |
| MINISINI ALESSANDRO | OMERO FABIO | PACOR SERGIO |
| PELLARINI ANDREA | PIERINI ANGELO | PORTALE GIUSEPPE |
| FORRO SALVATORE | RAVALICO MARIO | RESCIGNO VINCENZO |
| ROSSETTI BRUNO | RUSO GIOVANNI | SASCO ROBERTO |
| SULLI BRUNO | SVAB IGOR | TAM BRUNA |
| TONCELLI MARCO | | |

CONTRARI

ASTENUTI

NULLI

| | |
|------------|------|
| PRESENTI | 0034 |
| FAVOREVOLI | 0034 |
| CONTRARI | 0000 |
| ASTENUTI | 0000 |
| NULLI | 0000 |

TABULATO N. 3

Sig. RACOVELLI

PHILIPS SISTEMA CONGRESSI 20:56 27-04-09 PAG. : 2

GRUPPO RISULT. INDIVID. 0

FAVOREVOLI
FURLANIC IZTOK

RACOVELLI ALFREDO

CONTRARI
BARBO TARCISIO
FERRARA MAURIZIO
PACOR SERGIO
PORTALE GIUSEPPE
SASCO ROBERTO

COGLIATI DEZZA MARIA
LIPPOLIS ANTONIO
PELLARINI ANDREA
RESCIGNO VINCENZO
SULLI BRUNO

COLOTTI GIUSEPPE
MINISINI ALESSANDRO
PIERINI ANGELO
ROSSETTI BRUNO

ASTENUTI
CARMİ ALESSANDRO
DECLICH MANUELA
FROMMEL CLAUDIO
OMERO FABIO
RUSSO GIOVANNI
TONCELLI MARCO

CAMBER PIERO
DEL PUNTA RAFFAELLA
GIORGI LORENZO
PORRO SALVATORE
SVAB IGOR

DECARLI ROBERTO
DOMINICINI FABIO
KAKOVIC LUCIANO
RAVALICO MARIO
TAM BRUNA

NULLI

| | |
|------------|------|
| PRESENTI | 0032 |
| FAVOREVOLI | 0002 |
| CONTRARI | 0014 |
| ASTENUTI | 0016 |
| NULLI | 0000 |

INTESA TRA IL COMUNE E L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE SUL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Considerato che, per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'art.5 della L. 84/94, è pervenuta in data 02.12.08 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste.

Successivamente con nota dd 16.01.09 veniva inviata copia degli elaborati suesposti, sottoscritti e integrati con alcune modifiche definite in sede congiunta, composta da:

- relazione di sintesi
- norme tecniche di attuazione
- elaborati grafici:
 - TAV. 1 Azzonamento funzionale – stato attuale
 - TAV. 2 Regime delle aree – stato attuale
 - TAV. 3 Azzonamento funzionale –assetto di progetto
 - TAV. 4 Ambito circoscrizionale e regime delle aree –assetto di l
 - TAV. 5 Opere di Piano
 - TAV. 6 Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

Allegato alla deliberazione consiliare
n. 36 dd. 27 aprile 2009
IL PRESIDENTE IL SEGR. GEN.,
Pacor Terranova

Preso atto che il Piano si compone anche di studi specialistici e di settore, di attinenza strettamente portuale e che pertanto non sono stati trasmessi poiché non utili al raggiungimento dell'intesa in argomento.

Preso atto delle modifiche recepite nella stesura di Piano del Porto come da ultimo trasmessa ed in particolare afferenti a:

- una lieve modifica dell'ambito del PRP in corrispondenza della stazione di Campo Marzio
- la nuova perimetrazione dell'area occupata dall'inceneritore di via Errera
- l'inclusione delle attività artigianali nella funzione PR già definita nel PRP quale "attività industriale e logistico emporiale".

Vista l'analisi degli elaborati da parte del Comune e dalla quale si evidenziano le seguenti considerazioni:

1. l'individuazione delle zone D1 "zone per le attività produttive industriali ed artigianali di interesse regionale" di PRGC deriva dall'individuazione dello strumento sovraordinato regionale, pertanto le destinazioni ivi ammesse sono tassativamente quelle riconducibili alla normativa regionale di riferimento;
2. per le zone D1 rientranti all'interno del perimetro del PRP e dell'ambito di competenza dell'EZIT gli interventi dovranno essere soggetti anche alle autorizzazioni e procedure di cui alla L.R. 25/02 "Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste" in quanto vigente, di ciò dovrà essere riportata specifica menzione all'interno delle Norme Attuative del PRP;
3. rispetto alle attuali previsioni di PRGC si rileva che il Piano del Porto ricomprende la viabilità principale di scorrimento all'interno delle zone omogenee non distinguendole quindi in modo autonomo, dovranno quindi il Comune e l'Autorità Portuale zonizzarle conformemente a quanto fatto per il raccordo autostradale interno al Porto Nuovo;
4. per la viabilità, in particolare modo per il raccordo con la viabilità extra portuale, si rimanda alle considerazioni dell'allegata nota dd 29.01.09 del Servizio Mobilità e Traffico (allegato "A");
5. sarà cura del Comune recepire le nuove rettifiche alla linea di costa derivanti dalle previsioni contenute nel Piano del Porto;
6. per l'area del canale navigabile lato nord, dovrà il comune eliminare l'attuale zona L1a, contestualmente alla ridefinizione della linea di costa come dal piano del Porto, inglobandola nella attigua zona D1;
7. con riferimento alle attuali previsioni di PRGC si rileva che il Piano del Porto non distingue l'area attualmente destinata a "zona per l'insediamento dei nomadi", dovrà quindi l'Autorità Portuale stralciare tale area dal PRP;

8. per quanto attiene alla zona S e alla zona N1 prevista dal Piano del Porto il Comune le recepirà con l'esclusione delle parti ricadenti in mare in quanto di competenza dell'Autorità Portuale;
9. il Piano del Porto non recepisce parte dell'attuale zona ferroviaria, dovrà il PRP adeguarsi al recepimento dell'attuale area ferroviaria;
10. dovrà il Comune, per l'area posta al termine della via Von Bruck, rettificare l'attuale perimetrazione dell'area L1 prolungando l'estensione della strada;
11. dovrà il Comune, per l'area sita in prossimità dello stabilimento Ausonia/ingresso Punto Franco Nuovo, rettificare la perimetrazione della zona G (destinata alla balneazione lato sud) in conformità alle previsioni del Piano del Porto
12. si è accertato che nell'area "Bacino della Sacchetta e Molo F.lli Bandiera" come riportata nella tavola 6 è ammessa tra le altre la realizzazione del c.d. "Parco del Mare"
13. che per l'area del Porto Vecchio il PRP recepisce integralmente la Variante al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio, approvata con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 10.09.07 e pubblicata sul B.U.R. n° 41 dd 10.10.07 e che per la medesima area il Comune ha redatto la variante n°93 al PRGC, di cui all'Intesa Autorità Portuale/Comune di Trieste dd 05.06.07, e pubblicata sul B.U.R. n° 32 dd 08.08.07;
14. preso atto della deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2006 n° 2297 (L.R. 14/1993 – individuazione della rete di viabilità ciclabile di interesse regionale ReCIR);

Fatte proprie le considerazioni in premessa ed al fine di rendere coerente lo strumento di PRP con il PRGC:

il Comune di Trieste

si impegna a recepire in sede di variante generale al PRGC in corso di redazione i seguenti punti:

- punti 3-5- 6 –8 –10-11 di cui alle succitate premesse;
- di prevedere per l'area sita in prossimità del canale navigabile e censita nell'attuale PRGC come zona U3 "ex sedime destinato alla motorizzazione civile", una destinazione D1 analoga alle aree attigue, previa rettifica del perimetro nord, conformandola quindi al PURG;
- di recepire l'allegata richiesta di AcegasAps dd 24.07.08 prevedendo l'ampliamento del perimetro dell'attuale area servizi del termovalorizzatore di via Errera (allegato "B");
- la previsione un collegamento pedonale, così come richiesto dall'Autorità Portuale, tra l'area antistante la Capitaneria di Porto e l'area delle rive per dare continuazione alla passeggiata delle rive;
- la necessità da parte dell'Autorità Portuale di chiudere alla libera circolazione la strada posta sulla riva nord del canale navigabile, salvo garantire l'accesso ai fruitori delle aree insistenti sulla stessa;

L'Autorità Portuale

si impegna a recepire in sede di redazione del nuovo Piano del Porto, e di conseguenza modificare gli elaborati trasmessi in data 16.01.09, i seguenti punti:

- punti 1-2-3-4-7-9 di cui alle succitate premesse;
- la previsione dell'Amministrazione comunale che prevede per l'area sita in prossimità del canale navigabile e censita nell'attuale PRGC come zona U3 "ex sedime destinato alla motorizzazione civile", l'assegnazione a destinazione D1 analoga alle aree attigue, previa rettifica del perimetro nord, conformandola quindi al PURG, in quanto vigente;
- la previsione dell'Amministrazione comunale di recepire l'allegata richiesta di AcegasAps dd. 24.07.08 ampliando il perimetro dell'attuale area servizi del termovalorizzatore di via Errera;

- la previsione di un collegamento ciclabile che colleghi la stazione di Campo Marzio all'attuale area prospiciente il Canale Ponte Rosso, sulla base dello studio di fattibilità "Fascia d'ingombro dell'itinerario Ciclabile in zona demaniale marittima" di cui al precedente incontro Comune di Trieste/Autorità Portuale dd 11.01.08 (allegato "C"); nell'intesa che il Comune garantisca la sicurezza degli utilizzatori del collegamento ciclabile con particolare riguardo alla potenziale interferenza con le attività che si svolgeranno sul molo Bersaglieri.
- la successiva previsione di un'infrastruttura che crei un collegamento viario (con funzione sia portuale che urbana) tra l'area del Porto Vecchio e l'area del Porto Nuovo/Campo Marzio, senza interferire con l'attuale viabilità urbana delle Rive.

**Il Sindaco
del Comune di Trieste**

**Il Presidente
dell'Autorità Portuale**



comune di trieste
 piazza Unità d'Italia 4
 34121 Trieste
 tel. 040 6751
 www.comune.trieste.it
 partita iva 00210240321

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO MOBILITA' E TRAFFICO
P.O. UFFICIO TECNICO DEL TRAFFICO

Trieste, 29/04/2011

OGGETTO: Piano Regolatore Portuale.

AI
Servizio Pianificazione Urbana
SEDE

Esaminati gli elaborati del P.R.P. forniti dall'Autorità Portuale (Relazione di sintesi, Norme attuative, Relazione traffico stradale di Piano e G.V.T., Tavole opere di Piano, ecc.) si esprimono le seguenti osservazioni sotto il profilo della mobilità:

ASSETTO DI PIANO

- il quadro complessivo delle funzioni e dell'azzoneamento funzionale del territorio portuale è ben delineato e le opere di grande infrastrutturazione previste a servizio del Porto sono correlate ai settori di maggior sviluppo e tengono conto delle dotazioni infrastrutturali esistenti all'interno e all'esterno del territorio portuale;
- la mobilità stradale esplicita nella tavola 25 è in linea generale coerente con la situazione geografico-funzionale del territorio triestino e con la dotazione delle infrastrutture viarie urbane ed extraurbane disponibili ed è giustamente connessa alla G.V.T. ed alla Lacotisce – Rabuiese;

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

- le opere di Piano con maggior valenza strategica, sia per la mobilità specifica delle strutture/funzioni portuali che per la mobilità cittadina, sono: la viabilità interna al Porto Vecchio e la nuova viabilità di collegamento del Molo VIII con la viabilità esistente raccordata allo svincolo GVT di via Errera; la realizzazione di tali opere costituirebbe un importante sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto stradale, compatibili con la configurazione infrastrutturale generale della città di Trieste;
- in termini di priorità si evidenzia che la viabilità interna al Porto Vecchio e relative connessioni delineata dalla Variante al Porto Franco Vecchio, è essenziale per l'integrazione porto-città, ha una funzione sia portuale che urbana ed è assolutamente indispensabile per evitare in futuro una paralisi del nodo strategico di piazza della Libertà

- che allo stato attuale è già parzialmente in sofferenza e che con il previsto insediamento del complesso SILOS sarà ulteriormente caricato di traffico;
- prioritaria è anche la viabilità di collegamento della zona del Molo VIII con lo svincolo di via Errera della GVT in quanto consentirebbe di collegare i settori portuali di maggior sviluppo di traffico direttamente con la G.V.T. senza andare a gravare di traffico la via Altiforni, la via Svevo e l'incrocio Svevo/Baiamonti, ovvero una parte della rete stradale cittadina che attualmente è in sofferenza, anche sotto il profilo ambientale, e che non è in grado di sopportare ulteriori aggravii di traffico, specialmente pesante;

RELAZIONE TRAFFICO STRADALE DI PIANO E GRANDE VIABILITA' TRIESTINA

- la relazione del traffico seppure sintetica fornisce un quadro di riferimento sullo sviluppo del traffico stradale generato dal Porto nell'assetto di Piano e le analisi sugli obiettivi di ripartizione modale, le valutazioni sulle stime dei flussi di traffico su gomma indotti, l'incidenza del traffico portuale sulla capacità della G.V.T., ecc. sono condivisibili metodologicamente con l'avvertenza che i dati desumibili vanno presi con cautela in quanto si basano su ipotesi e previsioni tecniche che potranno o meno trovare conferma in futuro;
- dalla relazione emerge che l'incidenza del traffico aggiuntivo generato dalle nuove attività portuali sul livello di servizio futuro della GVT risulta elevato con un grado di saturazione pari al 60% della capacità nella configurazione con 1 corsia nel mentre scende al 30% nella configurazione con 2 corsie; nel merito si evidenzia che la GVT, nel tratto tra il Molo VII e lo svincolo del Castelliere, è classificata dall'ANAS quale "strada extraurbana secondaria tipo C" in quanto pur avendo due corsie per senso di marcia e separazione fisica tra le semicarreggiate è sprovvista di banchina, elemento che assieme ai ridotti raggi delle curve ed ai limiti di velocità più bassi concorrono a declassare sotto il profilo tecnico/funzionale la struttura viaria;
- non si condivide l'affermazione che il collegamento Porto Vecchio-Porto Nuovo non verrà caricato dai flussi portuali in quanto a parere di quest'Ufficio il traffico generato dagli insediamenti previsti in Porto Vecchio (Variante al Porto Franco Vecchio) è definibile in ogni caso un traffico portuale e necessariamente farà riferimento ed interesserà direttamente la viabilità comunale ed in particolare le arterie di viale Miramare, Rive, Passeggio San Andrea, ecc. per collegarsi alla città ed alla GVT.

OSSERVAZIONI TECNICHE

- dalla lettura dei documenti del Piano non sono ben chiari alcuni aspetti che meritano attenzione ed approfondimenti, ovvero:
 - a) nella nuova viabilità portuale Molo VIII – zona via Errera/GVT l'innesto sembra raccordarsi direttamente sulla via Errera e poi attraverso l'utilizzo delle vie Errera e Caboto ci si riallaccia alla GVT dagli svincoli di via Errera (da/per la città) e di Caboto/Malaspina (da/per l'esterno); si reputa che il tronco stradale di via Caboto per innestarsi sullo svincolo Caboto/Malaspina non sia del tutto adeguato sotto il profilo infrastrutturale per sopportare un così importante aggravio di traffico, per cui sarebbe opportuno un suo potenziamento oppure prevedere che la nuova viabilità portuale si innesti almeno parzialmente direttamente sulla GVT (verso l'esterno);
 - b) l'area di sviluppo portuale a mare dell'area ex Aquila è servita dalla connessione viaria con la via Flavia in corrispondenza del by-pass di Aquilinia e da un secondo

collegamento previsto sul lato sud del terminal che si innesta in Comune di Muggia; in linea generale è preferibile privilegiare l'accessibilità del comprensorio dalla zona della valle delle Noghere e quindi da/per il nuovo raccordo Lacotisce/Rabuiese piuttosto che attraverso la via Flavia in quanto quest'ultima è un'arteria urbana interessata da un significativo traffico e che non ha buoni innesti con la GVT;

- c) la principale funzione urbana è giustamente riconosciuta alle Rive (lungomare urbano e pedonale, avvenuta ristrutturazione viabilità rive, promozione turistica e ricreativa, parcheggi interrati, ecc.) ed in tale ottica si osserva che nulla viene previsto per la componente mobilità ciclabile di cui è noto l'interesse che riveste per l'Amministrazione Comunale; in tal senso si reputa essenziale che il P.R.P., che va a trattare un ambito importante per la città, preveda espressamente sul lato mare a confine con l'ambito comunale l'itinerario di una pista ciclabile; in tale contesto (mobilità ciclabile) si reputa altresì importante che il P.R.P., che interessa gran parte della fascia costiera di Trieste e Muggia, tenga conto degli indirizzi legislativi, dei piani regionali approvati, ecc. afferenti la promozione-prelocalizzazione di itinerari ciclabili di interesse regionale e transfrontalieri ed in particolare dell'itinerario Trieste-Muggia-Capodistria.

CONCLUSIONI

Ferma restando la necessità di qualche approfondimento e chiarimento tecnico su alcuni aspetti, utili per inquadrare più a fondo il Piano sotto il profilo della mobilità, si possono già ora trarre alcune osservazioni di sintesi:

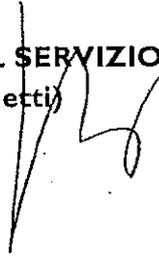
- 1) la mobilità stradale delineata dall'assetto di piano appare in linea generale sostenibile ed integrata con il territorio e con l'infrastrutturazione viaria della città, fatte salve alcune verifiche di dettaglio ed il recepimento delle osservazioni tecniche;
- 2) la priorità degli interventi di natura infrastrutturale stradale dovrebbe essere fortemente indirizzata sulla realizzazione della viabilità di collegamento della zona del Molo VIII con lo svincolo di via Errera della GVT ed inoltre sulla realizzazione della viabilità interna al Porto Vecchio e relative connessioni delineata dalla Variante al Porto Franco Vecchio che è essenziale per l'integrazione porto-città; la realizzazione di tali infrastrutture viarie riveste ruolo strategico sia per la mobilità specifica delle strutture/funzioni portuali che per la mobilità cittadina;
- 3) visti i limiti di capacità nell'ora di punta che avrebbe la G.V.T. (tratto svincolo Caboto-svincolo Castelliere) qualora si verificasse l'ipotesi di un eventuale raddoppio del traffico container con la massima espansione del Molo VIII e la sua intera destinazione a traffico container, si reputa teorica e di difficile praticabilità l'ipotesi progettuale di un potenziamento della G.V.T. o la sua integrazione con nuove infrastrutture; appare più logico prevedere politiche di forte recupero di competitività del modo ferro rispetto al trasporto su gomma, l'articolazione e flessibilità dei trasporti su gomma privilegiando gli orari di morbida, ecc.;
- 4) si ritiene che sotto il profilo della pianificazione della mobilità legata ad uno scenario di lungo periodo nei documenti del P.R.P. debba essere fatta menzione ad una infrastruttura viaria che colleghi il Porto Vecchio con la zona del Porto Nuovo e che abbia una funzione sia portuale che urbana in quanto l'asse viario a raso delle Rive recentemente ristrutturato ha una capacità limitata e con scarse riserve; appare corretto e logico che negli strumenti di pianificazione (P.R.G.C. e P.R.P.), sia pure a

livello di "piano struttura", si prospettino infrastrutture deputate a garantire sul territorio collegamenti efficienti con un elevato livello di servizio.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(p.i. L. Vascotto)

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(dott. ing. G. Bernetti)



AcegasAps

Divisione Ambiente

ACCETTATO

29 LUG 2008

PROT. GEN. N. 131006
SERVIZIO

AMB/./.-PDM

Spett.

COMUNE DI TRIESTE
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbana

Protocollo Generale: Uscita
Nr. 59855 - 29/07/2008
AOO: DIREZIONE AMBIENTE TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbana
Piazza dell'Unità d'Italia 4

ot.corr. 31/20-109/2007
f.int. 2008-0030630



34121 Trieste

Trieste, 24 luglio 2008

Oggetto: LR 52/91 art 31 comma 3 Formulazione Direttive.

In riscontro alla Vs. nota prot corr n. 6°-07/34739/31/07/20 P.G. 138892 dd. 14/8/2007, che in allegato trasmetteva copia della delibera del consiglio n. 83 dd. 27/7/2007 con le direttive da seguire nella predisposizione della variante al PRGC, e rilevato che al punto 20 dell'allegato "A"- Direttive per la formazione della variante al PRGC - si prevede la "correzione di errori materiali riscontrati sia nell'elaborato normativo che in quelli cartografici, e presa d'atto di variazioni intervenute a seguito di realizzazioni concrete di opere pubbliche o di interesse pubblico", si comunica di aver riscontrato un errore, sia nell'elaborato normativo che in quello cartografico, relativamente all'area destinata alla costruzione dell'Impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili della provincia di Trieste, così come prevista nel progetto di costruzione della summenzionata opera approvata con delibera giunta n. 940 dd 22/3/1990.

L'errore cartografico viene rilevato sia nell'elaborato di PRGC "A10 - ZONIZZAZIONE", sia nell'elaborato "B.10 - SERVIZI" (di seguito se ne allega l'estratto per comodità di lettura - Allegato 1) e consiste nell'errata identificazione rispettivamente della area Z3 e dell'area 25 che dovrebbero corrispondere all'area destinata alla costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti prevista nell'allegato 70 della succitata deliberazione 940/90 (disegno N.104c - Planimetria area d'intervento - scala 1:1000 degli elaborati progettuali relativi al progetto di costruzione dell'inceneritore - Allegato 2) ma invece nei due elaborati grafici del PRGC è palesemente di dimensioni inferiori.

La dimensione dell'area impegnabile per il 1° lotto, come definita nel succitato disegno 104c, è esplicitamente di 190m x 180m pari a una superficie di 34.200mq (corrispondenti effettivamente all'area attualmente a disposizione di AcegasAps Spa per l'impianto di Termovalorizzazione e opere connesse), mentre la dimensione riportata negli elaborati di piano regolatore è di circa 190mx130m circa pari a 24700mq; la stessa area nel disegno di progetto inizia circa 40m a monte del limite a mare della banchina Italcementi, mentre negli elaborati del PRGC inizia praticamente alla fine di detta banchina ovvero circa ulteriori 50m più a monte.

Questo errore cartografico fa sì che un terzo dell'impianto di incenerimento oggi risulti edificato fuori dall'area Z3, identificata con il numero 25 nella tavola dei servizi, in area L1B- zona per attività portuali- industriali. (vedi elaborato grafico esplicativo - Allegato 3)

L'errore "normativo" riguarda invece l'elaborato B.a - Attrezzature e servizi - , elaborato strettamente connesso con l'elaborato grafico B.10, a pag.57 dove la superficie esposta per

[Handwritten signature]

DIREZIONE - ing. Paolo DAL MASO - via Orsera n. 4 - 34145 Trieste - tel.040-7793 443 - fax 040-7793 207

AcegasAps

DivisioneAmbiente

l'insediamento 25 – Nuovo Inceneritore è di mq. 24.357, mentre, come sopra esposto, nel progetto approvato l'area prevista era di 34.200mq (190mx180m).

Si allega di seguito (Allegato 3) un inquadramento planimetrico per la proposta di variante che riporta:

- planimetria con evidenza area di intervento prevista nel progetto di costruzione dell'inceneritore approvato con delibera giunta n. 940 dd 22.3.1990.
- estratto PRGC con evidenza delle zona Z3 – situazione attuale e situazione proposta
- estratto PRGC elaborato B - servizi – Tavola 10 - stato attuale e stato proposto

un tanto per poter provvedere alle necessarie correzioni degli elaborati di PRGC.

Cordiali saluti

ACEGAS-APS S.p.A.
DIVISIONE AMBIENTE
IL DIRETTORE
(Ing. Paolo Dal Maso)

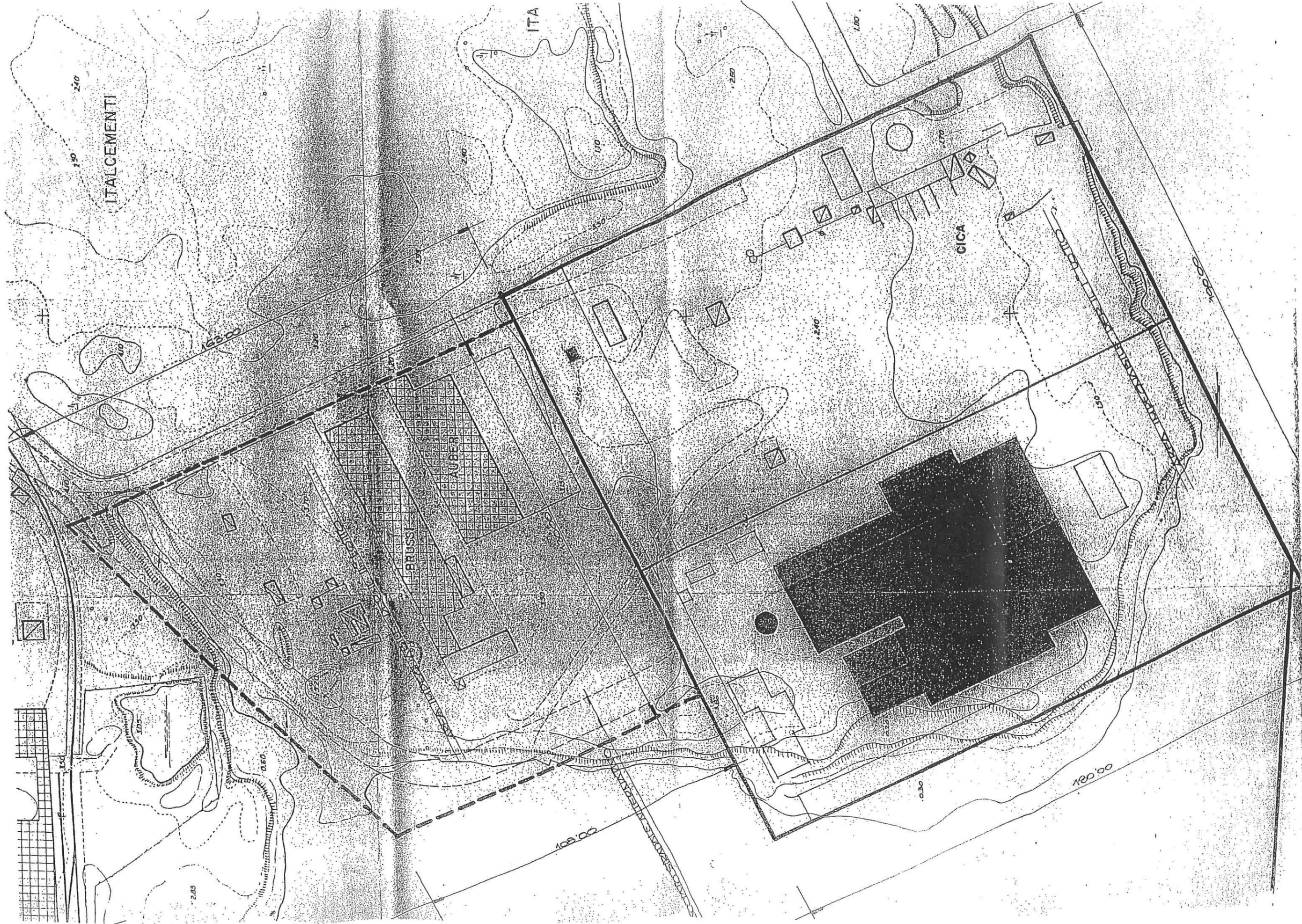
Allegati:c.s.

\\calypsos\users\Socrate\DOCUMENTI\DIVISIONE AMBIENTE\Comune Ts _ LR 52 _91 formul. direttive.doc

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 - C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34123 Trieste
Via Maestri del Lavoro, 8
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427
P AcegasAps c.p. 571 E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti, 5/A
T +39 049.8280511, F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it

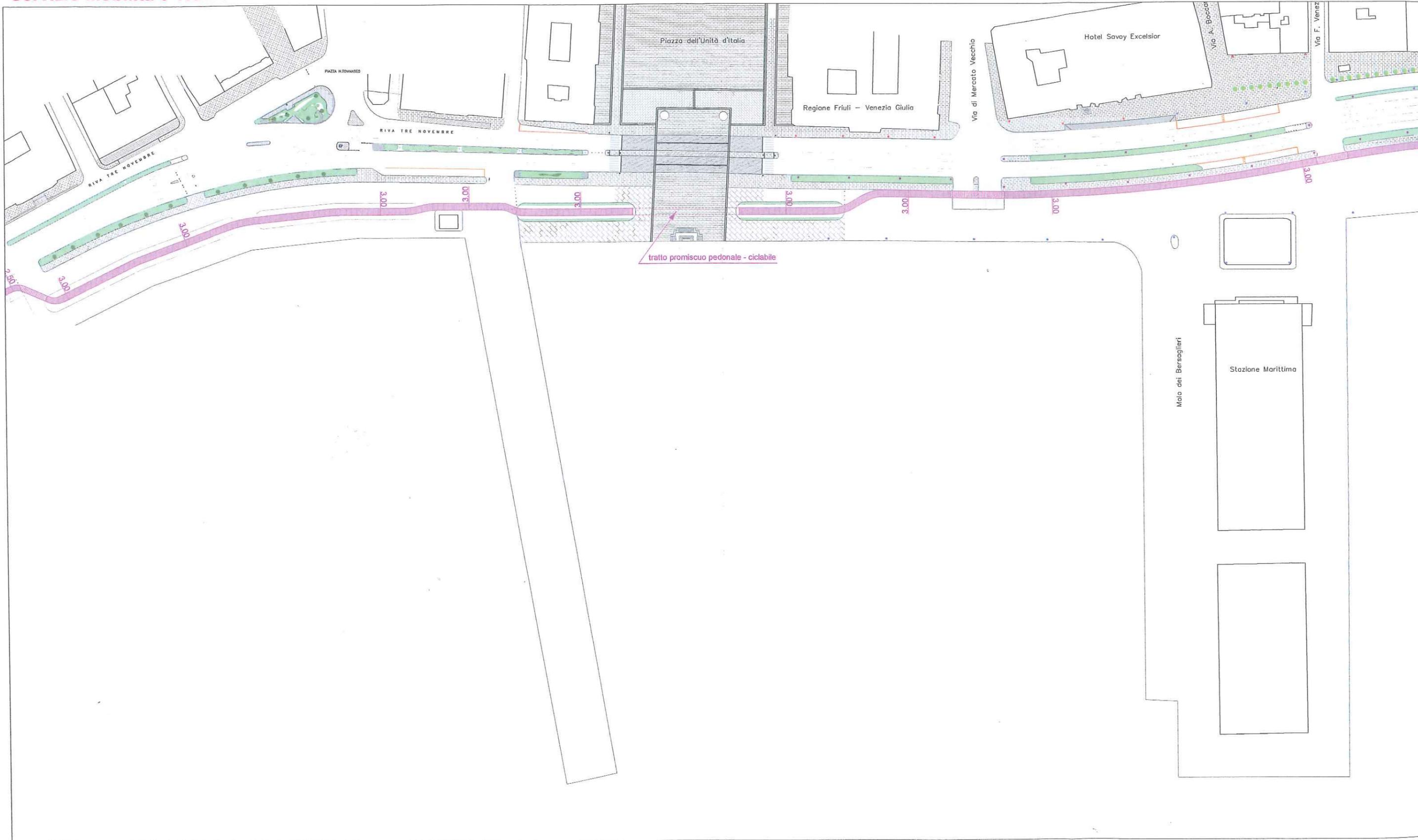




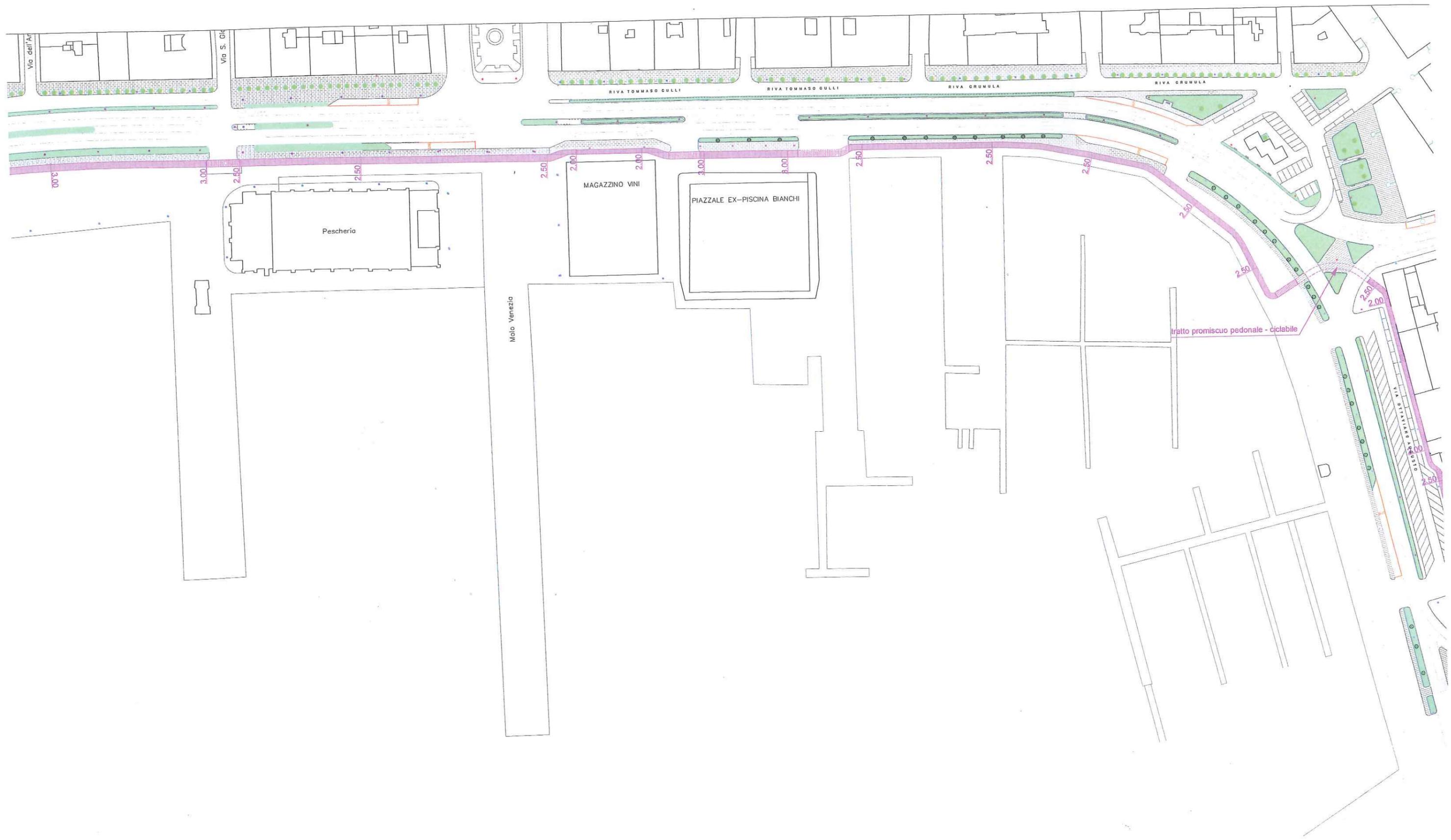
comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040/6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Fascia d'ingombro dell'itinerario

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Servizio Mobilità e Traffico



clabile in zona demaniale marittima



AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE
- P.O. Attività Organi Istituzionali -

ALLEGATO SUB "A"
al verbale n. d'ordine 60

Allegato alla deliberazione consiliare
n. 36 dd. 27 aprile 2009
IL PRESIDENTE IL SEGR. GEN.,
Pacor Terranova

EMENDAMENTO

1

alla proposta di deliberazione:

"Approvazione delle Intese con l'Autorità Portuale di Trieste sul Nuovo Piano Regolatore Portuale"

Si chiede di aggiungere, nel testo dell'Intesa, allegata al provvedimento in argomento, dopo l'ultimo punto degli impegni dell'Autorità Portuale, il seguente ulteriore punto:

SUCCESSIVA

- "La previsione di un'infrastruttura che crei un collegamento viario (con funzione sia portuale che urbana) tra l'area del Porto Vecchio e l'area del Porto Nuovo/campo Marzio, senza interferire con l'attuale viabilità urbana delle Rive"

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Riceruto in data 22/4/09
ore 12.15.
Quain

Art. 49 dell'art. 49
del D. lgs 267/2000 a
esprimere parere FAVOREVLE
di regolamento tecnico

[Handwritten signature]

23.04.2009

Approvazione intese sul PPGC Porto
ERONDAPIGENTO

2

Visto il parere favorevole dello VIII^o circoscrizione
ancorché pervenuto fuori termine, si chiede che
di tale parere venga fatta menzione nelle
delibere di approvazione delle intese.

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
Polidoro

Ricevuto in data 22.4.08
ore 12.30

Chios

Si riferisce all'art. 59 del
D. Lgs. 267/2000 in merito
per il parere FAVORABILE di
negotiation team w.



23.04.2008



comune di trieste

VII circoscrizione amministrativa

servola – chiarbola

valmaura – borgo san sergio

via paisiello 5/4

tel. 040-816518

PERVENUTO IN CANCELLERIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IL 22 APR. 2009

PROT. CORR.: _____

Trieste, 22.04.2009

Prot. corr. CR VII/3/1-5/3/09

Prot. Corr. 1/2-8/2009

Rif. Int. 2009-0011278

OGGETTO: Approvazione delle intese con L'Autorità Portuale di Trieste sul Nuovo Piano Regolatore Portuale – Esiti richiesta sospensiva - Parere.

All'Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbana

Al Sig. Sindaco
della Città di Trieste

SEDE

Il Consiglio della VII Circoscrizione ha votato, nel corso della seduta dd. 21.04.2009

PARERE FAVOREVOLE

alla deliberazione in oggetto con l'osservazione di analizzare le criticità dell'uscita del traffico pesante da Scalo Legnami/via Svevo.

Distinti saluti

Il Presidente
f.to Andrea Vatta

CONSIGLIO COMUNALE di TRIESTE dd. 27.04.2009
INTERVENTO

sulla delibera "intese sul Nuovo Piano Regolatore Portuale"

Signor PRESIDENTE,
Signor SINDACO,
Colleghi CONSIGLIERI e ASSESSORI,

Allegato alla deliberazione consiliare
n. 36 dd. 27 aprile 2009
IL PRESIDENTE IL SEGR. GEN..
Pacor Terranova

il tema della delibera che affrontiamo oggi è di strategica importanza per la nostra comunità.

Sono passati decenni e numerose varianti al Piano Regolatore Portuale vigente, come dice, giustamente, il nostro Sindaco.

Il Piano Regolatore è lo strumento tecnico strategico che disponiamo per concretizzare l'idea della città che abbiamo come Amministrazione.

Ma, proprio perché tale documento è uno strumento di carattere tecnico, **prima di realizzarlo e sottoporlo all'attenzione dell'Organismo assembleare deputato ad approvarlo**, è necessaria la discussione, l'elaborazione e la definizione degli indirizzi politico amministrativi ai quali un Piano Regolatore è subordinato in quanto, appunto, esso stesso strumento tecnico che ha lo scopo, poi, di renderli possibili nella loro realizzazione concreta.

Invece, in questi anni o meglio, ormai, decenni, tali atti tecnici vengono forniti agli Organismi assembleari elettivi direttamente, mettendo un Eletto, come chi Vi parla, che non è certo un esperto Tecnico Urbanista, non è Architetto, Ingegnere, Geometra o Costruttore, ma, semplicemente un Politico che ha una sua idea di città e che di fronte ad un numero impressionante di dati tecnici (aree D1 - B2 ecc., riferimenti a normative urbanistiche ecc...), senza alcuna preventiva discussione di quali indirizzi politico amministrativi o idee della città si vogliono attuare con il tal Atto, non è posto nella condizione di esprimere giudizi di merito sullo stesso.

Ritengo che ben poche persone in quest'aula siano in grado di farlo leggendo esclusivamente i meri dati tecnici dell'Atto.

Il mio è un discorso generale NON in particolare di questa Delibera.

Ci potrebbero essere altri, invece, perché magari la documentazione non si ritiene soggettivamente chiara, che potrebbero strepitare incoerentemente a seconda della propria convenienza non propriamente politica.

Io, invece, faccio rilevare coerentemente un problema più ampio, cioè, il progressivo "svuotamento del ruolo politico ed istituzionale" degli Organismi Assembleari nel nostro Paese ridotti a meri Consessi di ratifica di decisioni prese da gruppi di potere extra assembleari.

Cosa fare, dunque, in questo caso e questa sera?

Io, in quanto vincolato da un legame partitico, di coalizione e, in particolare, elettorale nei confronti dell'ottimo SINDACO di Trieste, Roberto DIPIAZZA, esprimo un voto POSITIVO di fiducia politica al Primo Cittadino che confido sappia

ricambiare con un comportamento che abbia come fine esclusivo l'interesse della città.

Io e il Sindaco, tra l'altro, abbiamo un appuntamento in quest'Aula a breve sulla base dell'articolo 68 del Regolamento, ovvero, proprio la " discussione di questioni di indirizzo di carattere politico amministrativo " sul PORTOVECCHIO e PARCO del MARE, tanto per cominciare.

Prima di concludere voglio chiarire le motivazioni di quanto ho espresso in questo intervento.

Proprio perché non sono stato messo in grado (politicamente parlando) di esprimere un giudizio di merito, ma, dovendomi basare esclusivamente su un atto di fiducia nei confronti del Primo Cittadino ritengo **pro futuro** necessario dirlo apertamente perché, poi, in futuro non mi si accusi di eventuali incoerenze politiche **quando e se** si dovessero affrontare altri temi e questioni che **potrebbero teoricamente** confliggere con il nuovo Piano Regolatore Portuale.

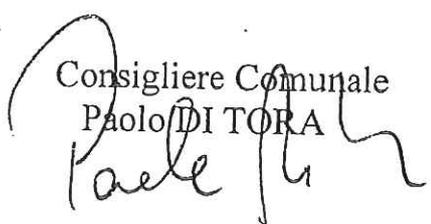
Un'ipotesi, credo, tuttavia, non realistica in quanto il Sindaco ed io abbiamo una visione della città improntata allo sviluppo e non all'assistenzialismo.

Il sindaco nel 2001 disse " vorrei la nostra città come una Nuova MONTECARLO ". Questa è anche la MIA visione ed è l'unica percorribile per la nostra città per risollevarla tenendo conto del contesto geografico, demografico ed economico in cui attualmente versa.

Grazie.

TRIESTE, 27 APRILE 2009

Consigliere Comunale
Paolo DI TORA





Wey 27/04/09
m 19

Trieste, 27 aprile 2009

Uffici del Consiglio

Gruppo Consiliare Verdi per la Pace

Deliberazione consiliare: "Approvazione delle intese con l'Autorità Portuale di Trieste sul Nuovo Piano Regolatore Portuale"

ORDINE DEL GIORNO

In relazione agli interventi previsti dal Piano Regolatore del Porto di Trieste e dalle successive modifiche nella zona "AREA I-Punto Franco Oli Minerali ed area ex-Esso"

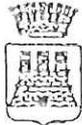
Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

Affinché non siano previsti ulteriori insediamenti industriali che possano mettere a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini.

Alfredo Racovelli

(Consigliere comunale dei Verdi)

Allegato alla deliberazione consiliare
n. 36 dd. 27 aprile 2009
IL PRESIDENTE IL SEGR. GEN..
Pacor Terranova



Comune di Muggia
Provincia di Trieste
Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria e URP

Din. PRO.
RC DRM
PRES
SG
Muggia, 11 maggio 2009
ARCH. FOIA

Prot.n. 12741

Autorità Portuale di Trieste
Prot. N.: 0006236 / A
Data : 12/05/2009

Spett.le
Autorità Portuale di Trieste
Via Von Bruck, 3
34143 TRIESTE

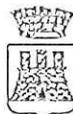
Oggetto: Approvazione intesa nuovo Piano Regolatore portuale

Con la presente si comunica che in data 30.04.2009 è stata adottata dal Consiglio Comunale la delibera relativa all'Intesa per il nuovo Piano Regolatore portuale. Si invia il documento in allegato.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Servizio
dott. Antonio Maria Carone





COMUNE DI MUGGIA
PROVINCIA DI TRIESTE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. 7.0.1.7 N. 35 di data 30 APR. 2009

OGGETTO :Raggiungimento intese ai sensi dell'articolo 5 della legge 84/94, Piano Regolatore del Porto di Trieste.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avviso scritto prot. n. 10860 dd. 23.04.09 consegnato nel domicilio indicato dal consigliere, come da referto agli atti, si è adunato il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria/straordinaria ed in seduta pubblica.

Sono convenuti i Signori Consiglieri :

| Presenti | Num. Prog. | COGNOME E NOME | Presenti | Num. Prog. | COGNOME E NOME |
|----------|------------|------------------|----------|------------|--------------------|
| si | | NESLADEK Nerio | | | |
| si | 1 | CREVATIN Franco | si | 11 | TARLAO Roberta |
| si | 2 | VERONESE Piero | si | 12 | LEITER Omero |
| si | 3 | BUSSANI Edmondo | no | 13 | GASPERINI Lorenzo |
| no | 4 | SAVRON Danilo | si | 14 | GRIZON Claudio |
| si | 5 | TOMINI Fulvio | si | 15 | SANTORELLI Massimo |
| si | 6 | VALENTICH Moreno | si | 16 | TARLAO Dennis |
| si | 7 | TULL Cristina | no | 17 | CARBONI Viviana |
| si | 8 | APOSTOLI Diego | si | 18 | PRODAN Paolo |
| si | 9 | KOSIC Giorgio | si | 19 | GRETTI Christian |
| si | 10 | MARIUCCI Andrea | si | 20 | SANTORO G.Italo |

Partecipa alla seduta senza diritto di voto

Presiede il Signor Diego APOSTOLI Presidente del Consiglio

Assiste alla seduta il Segretario generale del Comune dott.ssa Luisa MUSSO

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 18 componenti su 21 assegnati, dichiara aperta la seduta, esponendo essere in discussione l'oggetto in epigrafe:

N. 35

DD.

30 APR. 2009

Oggetto: raggiungimento intese ai sensi dell'articolo 5 della legge 84/94, Piano Regolatore del Porto di Trieste.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Autorità Portuale di Trieste ha trasmesso all'Amministrazione comunale in data 02.12.2008 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste, integrati successivamente con nota del 21.12.2009, per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'articolo 5 della legge 28.01.1994, n.84, composti da:

- Relazione di sintesi
- Norme tecniche di attuazione
- TAV. 1 - Azzonamento funzionale - stato attuale
- TAV. 2 - Regime delle aree - stato attuale
- TAV. 3 - Azzonamento funzionale -assetto di progetto
- TAV. 4 - Ambito circoscrizionale e regime delle aree -assetto di Piano
- TAV. 5 - Opere di Piano
- TAV. 6 - Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

RILEVATO che l'articolo 5 della legge 28.01.1994, n.84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, prevede che l'ambito e l'assetto complessivo del porto siano delimitati e disegnati dal piano regolatore del portuale, che individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, non può essere in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, e viene adottato dal Comitato Portuale, previa intesa con il Comune o i Comuni interessati;

VISTO il Piano Regolatore Generale Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 18.12.2000;

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati prodotti è emerso che per rendere coerente il nuovo Piano Regolatore Portuale di Trieste con il Piano Regolatore Comunale Generale del Comune di Muggia è necessario che l'Autorità Portuale apporti alcune modifiche agli elaborati trasmessi;

SENTITE la commissione seconda in data 24.03.2009 e le commissioni congiunte in data 23.04.2009;

SENTITA l'illustrazione del Sindaco;

UDITI gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale della seduta;

VISTO l' emendamento presentato dalla maggioranza in sede di conferenza di capigruppo che prevede di predisporre l' atto in due parti: la delibera e le intese (AGLI ATTI) e che modifica la delibera così come segue:

USCITI i consiglieri di opposizione;

DATO ATTO che l' emendamento stesso viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

PRESENTI 12 – VOTANTI 12

ASSENTI i cons. Savron, Gasperini, Grizon, Santorelli, Tarlao D., Carboni, Prodan, Gretti e Santoro.

CONSIDERATO che il comune di Muggia ritiene il nuovo piano regolatore portuale uno strumento atteso ed importantissimo per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, dandone pertanto complessivamente un giudizio positivo;

RITENUTO che, lo sviluppo economico del territorio comunale ed anche lo sviluppo verso est dell'attività portuale non siano compatibili con il progetto Gas Natural proposto nell'area ex Esso;

ATTESO che il Comune di Muggia, nel ribadire la propria contrarietà al sopracitato impianto di rigassificazione, esclude che un possibile ampliamento del polo industriale energetico possa prevedere tale impianto;

VISTA la bozza delle intese, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste in ordine al nuovo Piano Regolatore del Porto, nelle quali sono specificatamente individuate le modifiche necessarie a rendere coerente tale piano con il P.R.G.G.;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, come consentito dall'articolo 1 comma 19 della L.R. 21/2003, in conseguenza dell'urgenza manifestata dall'Autorità Portuale di divenire in tempi rapidi all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del Porto;

Rientrati i cons. Grizon, Santorelli, Tarlao D., Prodan, Gretti e Santoro:

Vengono poi presentati quattro emendamenti da parte dell' opposizione di cui due non vengono accolti e due vengono dichiarati non ammissibili dall' aula.(AGLI ATTI)

Usciti i cons. Mariucci e Gretti;

Il cons. Prodan presenta quindi un emendamento (AGLI ATTI) che viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 15 (Uniti con Nesladek pM,R.C., Citt.pM,Sinistra Arcobaleno, F.I.,A.N. Insieme per Muggia)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 1 (Leiter-Verdi per la Pace)

PRESENTI 16 – VOTANTI 15

ASSENTI i cons. Savron,Mariucci,Carboni,Gasperini e Gretti

LA DELIBERA VIENE EMENDATA INSERENDO NEL DELIBERATO IL PUNTO 3 "Di dare mandato al Sindaco, quale componente del Comitato Portuale, di agire con ogni mezzo, compreso se necessario il voto contrario all' adozione del Piano Regolatore Portuale, qualora non venga rivista la zonizzazione del polo energetico.

Rientrato il cons. Mariucci.

I cons. Mariucci e Leiter presentano un emendamento (AGLI ATTI) che prevede l' aggiunta delle parole "e locale" al termine del secondo capoverso dell' ultimo paragrafo del documento delle intese, allegato e parte integrante.

L' emendamento stesso viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 4 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I., Santoro-Insieme per Muggia)

PRESENTI 16 – VOTANTI 12

Assenti i cons. Savron, Gasperini,Carboni, Prodan e Gretti.

I cons. Mariucci e Leiter presentano un emendamento (AGLI ATTI) che ricalca l' emendamento del cons. Prodan rafforzandolo e prevede l' inserimento di una precisazione sul punto 3 nel deliberato.

L' emendamento stesso viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 4 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I., Santoro-Insieme per Muggia).

PRESENTI 16 – VOTANTI 12

Assenti i cons. Savron, Gasperini,Carboni, Prodan e Gretti.

Pertanto al punto 3 del deliberato viene aggiunto "in modo da impedire la possibilità di realizzare rigassificatori di GNL o depositi di GPL."

Rientra il cons. Prodan.

Con votazione palese espressa per alzata di mano viene approvata la delibera come emendata:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra
Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 5 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I.,Prodan -A.N.e Santoro-Insieme per
Muggia)

Assenti i cons. Savron, Gasperini,Carboni e Gretti.

DELIBERA

1. di approvare l'intesa allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste al fine di rendere coerente il nuovo Piano Regolatore del Porto con il Piano Regolatore Generale Comunale;
2. di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, come consentito dall'articolo 1 comma 19 della L.R. 21/2003, in conseguenza dell'urgenza manifestata dall'Autorità Portuale di divenire in tempi rapidi all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del Porto,
3. Di dare mandato al Sindaco, quale componente del Comitato Portuale, di agire con ogni mezzo, compreso se necessario il voto contrario all'adozione del Piano Regolatore Portuale, qualora non venga rivista la zonizzazione del polo energetico in modo da impedire la possibilità di realizzare rigassificatori di GNL o depositi di GPL.

i n d i

con separata votazione, palesemente espressa per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.03 n. 21.

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra
Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 5 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I.,Prodan -A.N.e Santoro-Insieme per
Muggia)

Assenti i cons. Savron, Gasperini,Carboni e Gretti.

ALLEGATO alla Delibera CC 35 dd. 30.04.09

INTESA TRA IL COMUNE DI MUGGIA E L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE SUL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'art.5 della L. 84/94, l'APT ha trasmesso al Comune di Muggia in data 02.12.08 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste. Successivamente con nota dd 16.01.09 l'APT ha inviato al Comune di Muggia copia degli elaborati susesposti, sottoscritti e integrati con alcune modifiche definite in sede congiunta, composta da:

- relazione di sintesi
- norme tecniche di attuazione
- elaborati grafici:
 - TAV. 1 Azionamento funzionale - stato attuale
 - TAV. 2 Regime delle aree - stato attuale
 - TAV. 3 Azionamento funzionale -assetto di progetto
 - TAV. 4 Ambito circoscrizionale e regime delle aree -assetto di Piano
 - TAV. 5 Opere di Piano
 - TAV. 6 Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

Si prende atto che il Piano si compone anche di studi specialistici e di settore, di attinenza strettamente portuale e che questi non sono stati trasmessi poiché non utili al raggiungimento dell'intesa in argomento.

Fatte proprie le considerazioni in premessa ed al fine di rendere coerente lo strumento di PRP con il PRGC:

il Comune di Muggia e l'Autorità Portuale di Trieste, al fine del raggiungimento delle previste intese, di comune accordo convengono che:

l'Autorità Portuale di Trieste si impegna a recepire nel nuovo Piano Regolatore del Porto, e di conseguenza a modificare gli elaborati trasmessi in data 16.01.09, i seguenti punti:

- Per l'Area 1 - "Rio Ospio" del Settore 6 - "Litorale di Muggia" zonizzata con funzione caratterizzante U1 - Funzioni urbane: parcheggi urbani, attrezzature collettive, attività ricreative ed associative, ristorazione e intrattenimento, ricettivo - è consentito anche l'insediamento di interventi pubblici o di interesse pubblico.
- la modifica della delimitazione dell'Area 2 - "Porto di Muggia" del Settore 6 - "Litorale di Muggia" zonizzata con funzione caratterizzante N1 - Porti, approdi per nautica da diporto, in particolare per l'area compresa tra gli ex Cantieri Alto Adriatico e il parcheggio Caliterna (via Battisti), in quanto area privata e non soggetta allo strumento urbanistico portuale ma al PRGC di Muggia.
- l'eliminazione della previsione di un autorimessa e aree di parcheggio a monte della strada provinciale, Area 2 - Porto di Muggia, in quanto area privata e non soggetta allo strumento urbanistico portuale ma al PRGC di Muggia
- la modifica della linea di costa dell'area compresa tra Porto San Rocco e Punta Ronco, in quanto il PRGC vigente del Comune di Muggia prevede un interrimento lungo la linea di costa a fini turistici.
- la verifica, in sede di progetto e contestualmente allo sviluppo delle opere di piano, della sostenibilità degli interventi in relazione alla viabilità.

Tali punti saranno introdotti negli elaborati già trasmessi ad avvenuta approvazione delle presenti intese.

Inoltre, l'Autorità Portuale di Trieste:

- ribadisce che l'accesso all'ambito è costituito da quello posto a Nord in via Flavia, dovendosi considerare l'accesso a sud come esclusivamente di emergenza;
- ribadisce che si attiverà affinché le modalità del raccordo tra l'accesso nord e la grande viabilità siano oggetto di progettazione attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico che dovrà necessariamente comprendere il Comune di Muggia e in ogni caso le soluzioni adottate dovranno escludere ogni interferenza con la viabilità ordinaria e locale;
- si impegna a promuovere il progetto del by pass di Aquilinia, già sviluppato dal Comune di Muggia, e integrato con le opere necessarie per garantire l'accesso alle aree interessate dal Piano in quanto intervento di primaria importanza per lo sviluppo sostenibile dell'attività portuale;
- si impegna a promuovere nelle sedi opportune il potenziamento della rete ferroviaria con lo scopo di trasferire una quota significativa di trasporto dalla gomma alla rotaia.

Il Sindaco
del Comune di Muggia

Il Presidente
dell'Autorità Portuale

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità
tecnica si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità
contabile si esprime parere favorevole.

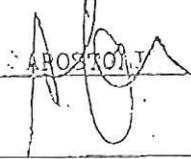
IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

- Si attesta la conformità alla Legge, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi
dell'art. 97, c.2, D. Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

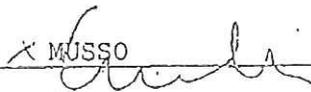
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



APOSTOLI

IL SEGRETARIO GENERALE



X MUSSO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE.

Si attesta, a norma dell'art. 1, c. 15 e 19, della L.R.21 dd. 11.12.2003 che copia della presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE viene pubblicata all'albo comunale dal 05.05.09 per rimanervi fino al 20.05.09

Muggia, 5 maggio 2009

L'INCARICATO COMUNALE





COMUNE DI MUGGIA

PROVINCIA DI TRIESTE

MUGGIA 11/05/09

COPERTINA TELEFAX

DA COMUNE DI MUGGIA : SEGN. SINDACO

A : AUTORITÀ PORTUALE

NUMERO TELEFAX : 040 - 6732380

NUMERO PAGINE TOTALI : 11 COMPRESA LA PRESENTE

NUMERO PROT. :

OGGETTO : Invio delibera Intesa Piano Regolatore

TRASMETTE :

(Art. 6 - quater D.L. n° 6/91, convertito con
modificazioni, dalla L. n° 80/91)

[Signature]



COMUNE DI MUGGIA
Provincia di Trieste

SERVIZIO PIANIFICAZIONE
Ufficio Pianificazione Urbanistica

Prot. n. 15009
Da citare sempre nella risposta

OGGETTO: Raggiungimento intese ai sensi dell'art. 5 della L. 84/94.
Piano Regolatore del Porto di Trieste.

Autorità Portuale di Trieste
Prot. N.: **0007139** / A
Data : 01/06/2009

Muggia, 26/05/2009

ARCHIT. JOZIANA

DIRTEC
P.C. DEN

SG

All' **Autorità Portuale di Trieste**

Via Von Bruck, 3

34143 Trieste

Con la presente Siamo a trasmettere, in allegato, copia conforme della deliberazione del Consiglio Comunale N. 35 di data 30/04/2009, divenuta esecutiva, di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Marino **BALDAS**



COMUNE DI MUGGIA
PROVINCIA DI TRIESTE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. 7.0.1.7 N. 35 di data 30 APR. 2003

OGGETTO :Raggiungimento intese ai sensi dell'articolo 5 della legge 84/94, Piano Regolatore del Porto di Trieste.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avviso scritto prot. n. 10860 dd. 23.04.09 consegnato nel domicilio indicato dal consigliere, come da referto agli atti, si è adunato il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria/straordinaria ed in seduta pubblica.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

| Presenti | Num. Prog. | COGNOME E NOME | Presenti | Num. Prog. | COGNOME E NOME |
|----------|------------|------------------|----------|------------|--------------------|
| si | | NESLADEK Nerio | si | 11 | TARLAO Roberta |
| si | 1 | CREVATIN Franco | si | 12 | LEITER Omero |
| si | 2 | VERONESE Piero | no | 13 | GASPERINI Lorenzo |
| si | 3 | BUSSANI Edmondo | si | 14 | GRIZON Claudio |
| no | 4 | SAVRON Danilo | si | 15 | SANTORELLI Massimo |
| si | 5 | TOMINI Fulvio | si | 16 | TARLAO Dennis |
| si | 6 | VALENTICH Moreno | no | 17 | CARBONI Viviana |
| si | 7 | TULL Cristina | si | 18 | PRODAN Paolo |
| si | 8 | APOSTOLI Diego | si | 19 | GRETTI Christian |
| si | 9 | KOSIC Giorgio | si | 20 | SANTORO G.Italo |
| si | 10 | MARIUCCI Andrea | | | |

Partecipa alla seduta senza diritto di voto

/

Presiede il Signor Diego APOSTOLI Presidente del Consiglio

Assiste alla seduta il Segretario generale del Comune dott.ssa Luisa MUSSO

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 18 componenti su 21 assegnati, dichiara aperta la seduta, esponendo essere in discussione l'oggetto in epigrafe:

Oggetto: raggiungimento intese ai sensi dell'articolo 5 della legge 84/94; Piano Regolatore del Porto di Trieste.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che l'Autorità Portuale di Trieste ha trasmesso all'Amministrazione comunale in data 02.12.2008 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste, integrati successivamente con nota del 21.12.2009, per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'articolo 5 della legge 28.01.1994, n.84, composti da:

- Relazione di sintesi
- Norme tecniche di attuazione
- TAV. 1 - Azionamento funzionale – stato attuale
- TAV. 2 - Regime delle aree – stato attuale
- TAV. 3 - Azionamento funzionale –assetto di progetto
- TAV. 4 - Ambito circoscrizionale e regime delle aree –assetto di Piano
- TAV. 5 - Opere di Piano
- TAV. 6 - Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

RILEVATO

che l'articolo 5 della legge 28.01.1994, n.84, recante il riordino della legislazione in materia portuale, prevede che l'ambito e l'assetto complessivo del porto siano delimitati e disegnati dal piano regolatore del portuale, che individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, non può essere in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, e viene adottato dal Comitato Portuale, previa intesa con il Comune o i Comuni interessati;

VISTO

il Piano Regolatore Generale Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 18.12.2000;

CONSIDERATO

che dall'esame degli elaborati prodotti è emerso che per rendere coerente il nuovo Piano Regolatore Portuale di Trieste con il Piano Regolatore Comunale Generale del Comune di Muggia è necessario che l'Autorità Portuale apporti alcune modifiche agli elaborati trasmessi;

SENTITE

la commissione seconda in data 24.03.2009 e le commissioni congiunte in data 23.04.2009;

SENTITA

l'illustrazione del Sindaco;

UDITI

gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale della seduta;

Il cons. Prodan presenta quindi un emendamento (AGLI ATTI) che viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 15 (Uniti con Nesladek pM,R.C., Citt.pM,Sinistra Arcobaleno, F.I.,A.N. Insieme per Muggia)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 1 (Leiter-Verdi per la Pace)

PRESENTI 16 – VOTANTI 15

ASSENTI i cons. Savron, Mariucci, Carboni, Gasperini e Gretti

LA DELIBERA VIENE EMENDATA INSERENDO NEL DELIBERATO IL PUNTO 3 **“Di dare mandato al Sindaco, quale componente del Comitato Portuale, di agire con ogni mezzo, compreso se necessario il voto contrario all’ adozione del Piano Regolatore Portuale, qualora non venga rivista la zonizzazione del polo energetico.**

Rientrato il cons. Mariucci.

I cons. Mariucci e Leiter presentano un emendamento (AGLI ATTI) che prevede l’ aggiunta delle parole “e locale” al termine del secondo capoverso dell’ ultimo paragrafo del documento delle intese, allegato e parte integrante.

L’ emendamento stesso viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C., Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 4 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I., Santoro-Insieme per Muggia)

PRESENTI 16 – VOTANTI 12

Assenti i cons. Savron, Gasperini, Carboni, Prodan e Gretti.

I cons. Mariucci e Leiter presentano un emendamento (AGLI ATTI) che ricalca l’ emendamento del cons. Prodan rafforzandolo e prevede l’ inserimento di una precisazione sul punto 3 nel deliberato.

L’ emendamento stesso viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C., Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 4 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I., Santoro-Insieme per Muggia)

PRESENTI 16 – VOTANTI 12

Assenti i cons. Savron, Gasperini, Carboni, Prodan e Gretti.

Pertanto al punto 3 del deliberato viene aggiunto "in modo da impedire la possibilità di realizzare rigassificatori di GNL o depositi di GPL."
Rientra il cons. Prodan.

Con votazione palese espressa per alzata di mano viene approvata la delibera come emendata:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra
Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 5 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I.,Prodan -A.N.e Santoro-Insieme per
Muggia)

Assenti i cons. Savron, Gasperini,Carboni e Gretti.

DELIBERA

1. di approvare l'intesa allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste al fine di rendere coerente il nuovo Piano Regolatore del Porto con il Piano Regolatore Generale Comunale;
2. di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, come consentito dall'articolo 1 comma 19 della L.R. 21/2003, in conseguenza dell'urgenza manifestata dall'Autorità Portuale di divenire in tempi rapidi all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del Porto.
3. **Di dare mandato al Sindaco, quale componente del Comitato Portuale, di agire con ogni mezzo, compreso se necessario il voto contrario all'adozione del Piano Regolatore Portuale, qualora non venga rivista la zonizzazione del polo energetico in modo da impedire la possibilità di realizzare rigassificatori di GNL o depositi di GPL:**

i n d i

con separata votazione, palesemente espressa per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.03 n. 21.

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra
Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: 5 (Grizon, Santorelli, Tarlao D.-F.I.,Prodan -A.N.e Santoro-Insieme per
Muggia)

Assenti i cons. Savron, Gasperini,Carboni e Gretti.

INTESA TRA IL COMUNE DI MUGGIA E L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE SUL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'art.5 della L. 84/94, l'APT ha trasmesso al Comune di Muggia in data 02.12.08 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste. Successivamente con nota dd 16.01.09 l'APT ha inviato al Comune di Muggia copia degli elaborati suesposti, sottoscritti e integrati con alcune modifiche definite in sede congiunta, composta da:

- relazione di sintesi
- norme tecniche di attuazione
- elaborati grafici:
 - TAV. 1 Azionamento funzionale – stato attuale
 - TAV. 2 Regime delle aree – stato attuale
 - TAV. 3 Azionamento funzionale –assetto di progetto
 - TAV. 4 Ambito circoscrizionale e regime delle aree –assetto di Piano
 - TAV. 5 Opere di Piano
 - TAV. 6 Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

Si prende atto che il Piano si compone anche di studi specialistici e di settore, di attinenza strettamente portuale e che questi non sono stati trasmessi poiché non utili al raggiungimento dell'intesa in argomento.

Fatte proprie le considerazioni in premessa ed al fine di rendere coerente lo strumento di PRP con il PRGC:

il Comune di Muggia e l'Autorità Portuale di Trieste, al fine del raggiungimento delle previste intese, di comune accordo convengono che:

l'Autorità Portuale di Trieste si impegna a recepire nel nuovo Piano Regolatore del Porto, e di conseguenza a modificare gli elaborati trasmessi in data 16.01.09, i seguenti punti:

- Per l'Area 1 – “Rio Osopo” del Settore 6 – “Litorale di Muggia” zonizzata con funzione caratterizzante U1 – Funzioni urbane: parcheggi urbani, attrezzature collettive, attività ricreative ed associative, ristorazione e intrattenimento, ricettivo - è consentito anche l'insediamento di interventi pubblici o di interesse pubblico.
- la modifica della delimitazione dell'Area 2 – “Porto di Muggia” del Settore 6 – “Litorale di Muggia” zonizzata con funzione caratterizzante N1 – Porti, approdi per nautica da diporto, in particolare per l'area compresa tra gli ex Cantieri Alto Adriatico e il parcheggio Caliterna (via Battisti), in quanto area privata e non soggetta allo strumento urbanistico portuale ma al PRGC di Muggia.
- l'eliminazione della previsione di un autorimessa e aree di parcheggio a monte della strada provinciale, Area 2 – Porto di Muggia; in quanto area privata e non soggetta allo strumento urbanistico portuale ma al PRGC di Muggia
- la modifica della linea di costa dell'area compresa tra Porto San Rocco e Punta Ronco, in quanto il PRGC vigente del Comune di Muggia prevede un interrimento lungo la linea di costa a fini turistici.
- la verifica, in sede di progetto e contestualmente allo sviluppo delle opere di piano, della sostenibilità degli interventi in relazione alla viabilità.

Tali punti saranno introdotti negli elaborati già trasmessi ad avvenuta approvazione delle presenti intese.

Inoltre, l'Autorità Portuale di Trieste:

- ribadisce che l'accesso all'ambito è costituito da quello posto a Nord in via Flavia, dovendosi considerare l'accesso a sud come esclusivamente di emergenza;
- ribadisce che si attiverà affinché le modalità del raccordo tra l'accesso nord e la grande viabilità siano oggetto di progettazione attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico che dovrà necessariamente comprendere il Comune di Muggia e in ogni caso le soluzioni adottate dovranno escludere ogni interferenza con la viabilità ordinaria e locale;
- si impegna a promuovere il progetto del by pass di Aquilinia, già sviluppato dal Comune di Muggia; e integrato con le opere necessarie per garantire l'accesso alle aree interessate dal Piano in quanto intervento di primaria importanza per lo sviluppo sostenibile dell'attività portuale;
- si impegna a promuovere nelle sedi opportune il potenziamento della rete ferroviaria con lo scopo di trasferire una quota significativa di trasporto dalla gomma alla rotaia.

**Il Sindaco
del Comune di Muggia**

**Il Presidente
dell'Autorità Portuale**

VISTO l' emendamento presentato dalla maggioranza in sede di conferenza di capigruppo che prevede di predisporre l' atto in due parti: la delibera e le intese (AGLI ATTI) e che modifica la delibera così come segue:

USCITI i consiglieri di opposizione;

DATO ATTO che l' emendamento stesso viene accolto con il seguente esito:

FAVOREVOLI: 12 (Uniti con Nesladek pM,R.C.,Italia dei Valori, Citt.pM,Sinistra Arcobaleno,Verdi per la Pace)

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

PRESENTI 12 – VOTANTI 12

ASSENTI i cons. Savron, Gasperini, Grizon, Santorelli, Tarlao D., Carboni, Prodan, Gretti e Santoro.

CONSIDERATO che il comune di Muggia ritiene il nuovo piano regolatore portuale uno strumento atteso ed importantissimo per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, dandone pertanto complessivamente un giudizio positivo;

RITENUTO che, lo sviluppo economico del territorio comunale ed anche lo sviluppo verso est dell'attività portuale non siano compatibili con il progetto Gas Natural proposto nell'area ex Esso;

ATTESO che il Comune di Muggia, nel ribadire la propria contrarietà al sopracitato impianto di rigassificazione, esclude che un possibile ampliamento del polo industriale energetico possa prevedere tale impianto;

VISTA la bozza delle intese, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Autorità Portuale di Trieste in ordine al nuovo Piano Regolatore del Porto, nelle quali sono specificatamente individuate le modifiche necessarie a rendere coerente tale piano con il P.R.G.G.;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, come consentito dall'articolo 1 comma 19 della L.R. 21/2003, in conseguenza dell'urgenza manifestata dall'Autorità Portuale di divenire in tempi rapidi all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del Porto;

Rientrati i cons. Grizon, Santorelli, Tarlao D., Prodan, Gretti e Santoro.

Vengono poi presentati quattro emendamenti da parte dell' opposizione di cui due non vengono accolti e due vengono dichiarati non ammissibili dall' aula.(AGLI ATTI)

Usciti i cons. Mariucci e Gretti.

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità
tecnica si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità
contabile si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

- Si attesta la conformità alla Legge, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi
dell'art. 97, c.2, D. Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

APOSTOLI

IL SEGRETARIO GENERALE

MUSSO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, a norma dell'art. 1, c. 15 e 19, della L.R.21 dd. 11.12.2003 che copia della presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE viene pubblicata all'albo comunale dal 05.05.09 per rimanervi fino al 20.05.09

Muggia, 5 maggio 2009

L'INCARICATO COMUNALE

COMUNE DI MUGGIA
SERVIZIO PUBBLICAZIONE
Ufficio Progettazione Urbanistica
COPIA IN UNO DEI ORIGINALI
COMPRESI IN ...
Muggia, 25 MAG. 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Marino Baldas



AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Oggetto: Piano Regolatore Portuale di Trieste. Adozione del Piano da parte del Comitato Portuale.

IL COMITATO PORTUALE

VISTA la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 riguardante il riordino della legislazione in materia portuale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dei Trasporti in data 1 dicembre 2006, che nomina Claudio Boniciolli Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

VISTO il decreto n. 1286 del 25 gennaio 2008 di nomina del Comitato Portuale;

CONSIDERATO che il nuovo Piano Regolatore Portuale è stato presentato in Comitato Portuale in data 18 novembre 2008, come risulta dal relativo verbale;

CONSIDERATO che il Piano Regolatore Portuale, redatto nel novembre 2008, contiene gli elementi di legge ed in particolare il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale di cui all'art. 5, comma 5, della legge 84/94;

CONSIDERATO, inoltre, che è completato dai necessari elaborati tecnici di supporto;

VISTO il decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 1308 del 28.01.2009 che stabilisce la "definizione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica" per il Piano Regolatore Portuale;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato Decreto del Presidente, è stato redatto il Rapporto Ambientale con i contenuti di cui all'allegato I della direttiva 2001/42/CE, rapporto che costituisce parte integrante del Piano Regolatore Portuale;

PRESO ATTO che gli elaborati di piano sono stati tempestivamente inviati ai Comuni di Trieste e Muggia per il raggiungimento delle previste intese ai sensi dell'art.5 della L. 84/94;

CONSIDERATO che il Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 36 in data 27 aprile 2009 ha approvato le intese ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 84/94;

CONSIDERATO che il Comune di Muggia con deliberazione consiliare n. 35 in data 30 aprile 2009 ha approvato le intese ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 84/94;

Delibera

di adottare il Piano Regolatore Portuale, composto dagli elaborati allegati alla presente e costituenti parte integrante del medesimo atto.

9 MAG. 2009

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Il Presidente
Claudio Boniciolli



INTESA TRA IL COMUNE DI MUGGIA E L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE SUL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'art.5 della L. 84/94, l'APT ha trasmesso al Comune di Muggia in data 02.12.08 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste. Successivamente con nota dd 16.01.09 l'APT ha inviato al Comune di Muggia copia degli elaborati suesposti, sottoscritti e integrati con alcune modifiche definite in sede congiunta, composta da:

- relazione di sintesi
- norme tecniche di attuazione
- elaborati grafici:
 - TAV. 1 Azionamento funzionale – stato attuale
 - TAV. 2 Regime delle aree – stato attuale
 - TAV. 3 Azionamento funzionale –assetto di progetto
 - TAV. 4 Ambito circoscrizionale e regime delle aree –assetto di Piano
 - TAV. 5 Opere di Piano
 - TAV. 6 Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

Si prende atto che il Piano si compone anche di studi specialistici e di settore, di attinenza strettamente portuale e che questi non sono stati trasmessi poiché non utili al raggiungimento dell'intesa in argomento.

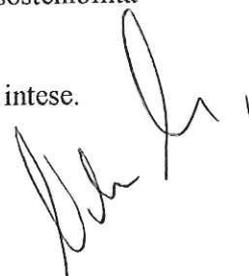
Fatte proprie le considerazioni in premessa ed al fine di rendere coerente lo strumento di PRP con il PRGC:

il Comune di Muggia e l'Autorità Portuale di Trieste, al fine del raggiungimento delle previste intese, di comune accordo convengono che:

l'Autorità Portuale di Trieste si impegna a recepire nel nuovo Piano Regolatore del Porto, e di conseguenza a modificare gli elaborati trasmessi in data 16.01.09, i seguenti punti:

- Per l'Area 1 – “Rio Ospio” del Settore 6 – “Litorale di Muggia” zonizzata con funzione caratterizzante U1 – Funzioni urbane: parcheggi urbani, attrezzature collettive, attività ricreative ed associative, ristorazione e intrattenimento, ricettivo - è consentito anche l'insediamento di interventi pubblici o di interesse pubblico.
- la modifica della delimitazione dell'Area 2 – “Porto di Muggia” del Settore 6 – “Litorale di Muggia” zonizzata con funzione caratterizzante N1 – Porti, approdi per nautica da diporto, in particolare per l'area compresa tra gli ex Cantieri Alto Adriatico e il parcheggio Caliterna (via Battisti), in quanto area privata e non soggetta allo strumento urbanistico portuale ma al PRGC di Muggia.
- l'eliminazione della previsione di un'autorimessa e aree di parcheggio a monte della strada provinciale, Area 2 – Porto di Muggia, in quanto area privata e non soggetta allo strumento urbanistico portuale ma al PRGC di Muggia.
- la modifica della linea di costa dell'area compresa tra Porto San Rocco e Punta Ronco, in quanto il PRGC vigente del Comune di Muggia prevede un interrimento lungo la linea di costa a fini turistici.
- la verifica, in sede di progetto e contestualmente allo sviluppo delle opere di piano, della sostenibilità degli interventi in relazione alla viabilità.

Tali punti saranno introdotti negli elaborati già trasmessi ad avvenuta approvazione delle presenti intese.



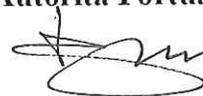
Inoltre, l'Autorità Portuale di Trieste:

- ribadisce che l'accesso all'ambito è costituito da quello posto a Nord in Via Flavia, dovendosi considerare l'accesso a sud come esclusivamente di emergenza;
- ribadisce che si attiverà affinché le modalità del raccordo tra l'accesso nord e la grande viabilità siano oggetto di progettazione attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico che dovrà necessariamente comprendere il Comune di Muggia e in ogni caso le soluzioni adottate dovranno escludere ogni interferenza con la viabilità ordinaria e locale;
- si impegna a promuovere il progetto del by-pass di Aquilinia, già sviluppato dal Comune di Muggia, e integrato con le opere necessarie per garantire l'accesso alle aree interessate dal Piano in quanto intervento di primaria importanza per lo sviluppo sostenibile dell'attività portuale;
- si impegna a promuovere nelle sedi opportune il potenziamento della rete ferroviaria con lo scopo di trasferire una quota significativa di trasporto dalla gomma alla rotaia.

**Il Sindaco
del Comune di Muggia**



**Il Presidente
dell'Autorità Portuale**



INTESA TRA IL COMUNE E L'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE SUL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL PORTO

Considerato che, per il raggiungimento delle intese ai sensi dell'art.5 della L. 84/94, è pervenuta in data 02.12.08 copia dei principali elaborati del nuovo Piano Regolatore del Porto di Trieste.

Successivamente con nota dd 16.01.09 veniva inviata copia degli elaborati suesposti, sottoscritti e integrati con alcune modifiche definite in sede congiunta, composta da:

- relazione di sintesi
- norme tecniche di attuazione
- elaborati grafici:
 - TAV. 1 Azzonamento funzionale – stato attuale
 - TAV. 2 Regime delle aree – stato attuale
 - TAV. 3 Azzonamento funzionale –assetto di progetto
 - TAV. 4 Ambito circoscrizionale e regime delle aree –assetto di Piano
 - TAV. 5 Opere di Piano
 - TAV. 6 Suddivisione dell'ambito portuale in settori e aree omogenee

Preso atto che il Piano si compone anche di studi specialistici e di settore, di attinenza strettamente portuale e che pertanto non sono stati trasmessi poiché non utili al raggiungimento dell'intesa in argomento.

Preso atto delle modifiche recepite nella stesura di Piano del Porto come da ultimo trasmessa ed in particolare afferenti a:

- una lieve modifica dell'ambito del PRP in corrispondenza della stazione di Campo Marzio
- la nuova perimetrazione dell'area occupata dall'inceneritore di via Errera
- l'inclusione delle attività artigianali nella funzione PR già definita nel PRP quale "attività industriale e logistico emporiale".

Vista l'analisi degli elaborati da parte del Comune e dalla quale si evidenziano le seguenti considerazioni:

1. l'individuazione delle zone D1 "zone per le attività produttive industriali ed artigianali di interesse regionale" di PRGC deriva dall'individuazione dello strumento sovraordinato regionale, pertanto le destinazioni ivi ammesse sono tassativamente quelle riconducibili alla normativa regionale di riferimento;
2. per le zone D1 rientranti all'interno del perimetro del PRP e dell'ambito di competenza dell'EZIT gli interventi dovranno essere soggetti anche alle autorizzazioni e procedure di cui alla L.R. 25/02 "Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste" in quanto vigente, di ciò dovrà essere riportata specifica menzione all'interno delle Norme Attuative del PRP;
3. rispetto alle attuali previsioni di PRGC si rileva che il Piano del Porto ricomprende la viabilità principale di scorrimento all'interno delle zone omogenee non distinguendole quindi in modo autonomo, dovranno quindi il Comune e l'Autorità Portuale zonizzarle conformemente a quanto fatto per il raccordo autostradale interno al Porto Nuovo;
4. per la viabilità, in particolare modo per il raccordo con la viabilità extra portuale, si rimanda alle considerazioni dell'allegata nota dd 29.01.09 del Servizio Mobilità e Traffico (allegato "A");
5. sarà cura del Comune recepire le nuove rettifiche alla linea di costa derivanti dalle previsioni contenute nel Piano del Porto;
6. per l'area del canale navigabile lato nord, dovrà il comune eliminare l'attuale zona L1a, contestualmente alla ridefinizione della linea di costa come dal piano del Porto, inglobandola nella attigua zona D1;
7. con riferimento alle attuali previsioni di PRGC si rileva che il Piano del Porto non distingue l'area attualmente destinata a "zona per l'insediamento dei nomadi", dovrà quindi l'Autorità Portuale stralciare tale area dal PRP;



8. per quanto attiene alla zona S e alla zona N1 prevista dal Piano del Porto il Comune le recepirà con l'esclusione delle parti ricadenti in mare in quanto di competenza dell'Autorità Portuale;
9. il Piano del Porto non recepisce parte dell'attuale zona ferroviaria, dovrà il PRP adeguarsi al recepimento dell'attuale area ferroviaria;
10. dovrà il Comune, per l'area posta al termine della via Von Bruck, rettificare l'attuale perimetrazione dell'area L1 prolungando l'estensione della strada;
11. dovrà il Comune, per l'area sita in prossimità dello stabilimento Ausonia/ingresso Punto Franco Nuovo, rettificare la perimetrazione della zona G (destinata alla balneazione lato sud) in conformità alle previsioni del Piano del Porto
12. si è accertato che nell'area "Bacino della Sacchetta e Molo F.lli Bandiera" come riportata nella tavola 6 è ammessa tra le altre la realizzazione del c.d. "Parco del Mare"
13. che per l'area del Porto Vecchio il PRP recepisce integralmente la Variante al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio, approvata con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 10.09.07 e pubblicata sul B.U.R. n° 41 dd 10.10.07 e che per la medesima area il Comune ha redatto la variante n°93 al PRGC, di cui all'Intesa Autorità Portuale/Comune di Trieste dd 05.06.07, e pubblicata sul B.U.R. n° 32 dd 08.08.07;
14. preso atto della deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2006 n° 2297 (L.R. 14/1993 – individuazione della rete di viabilità ciclabile di interesse regionale ReCIR);

Fatte proprie le considerazioni in premessa ed al fine di rendere coerente lo strumento di PRP con il PRGC:

il Comune di Trieste

si impegna a recepire in sede di variante generale al PRGC in corso di redazione i seguenti punti:

- punti 3-5- 6 –8 –10-11 di cui alle succitate premesse;
- di prevedere per l'area sita in prossimità del canale navigabile e censita nell'attuale PRGC come zona U3 "ex sedime destinato alla motorizzazione civile", una destinazione D1 analoga alle aree attigue, previa rettifica del perimetro nord, conformandola quindi al PURG;
- di recepire l'allegata richiesta di AcegasAps dd 24.07.08 prevedendo l'ampliamento del perimetro dell'attuale area servizi del termovalorizzatore di via Errera (allegato "B");
- la previsione un collegamento pedonale, così come richiesto dall'Autorità Portuale, tra l'area antistante la Capitaneria di Porto e l'area delle rive per dare continuazione alla passeggiata delle rive;
- la necessità da parte dell'Autorità Portuale di chiudere alla libera circolazione la strada posta sulla riva nord del canale navigabile, salvo garantire l'accesso ai fruitori delle aree insistenti sulla stessa;

l'Autorità Portuale

si impegna a recepire in sede di redazione del nuovo Piano del Porto, e di conseguenza modificare gli elaborati trasmessi in data 16.01.09. i seguenti punti:

- punti 1-2-3-4-7-9 di cui alle succitate premesse;
- la previsione dell'Amministrazione comunale che prevede per l'area sita in prossimità del canale navigabile e censita nell'attuale PRGC come zona U3 "ex sedime destinato alla motorizzazione civile", l'assegnazione a destinazione D1 analoga alle aree attigue, previa rettifica del perimetro nord, conformandola quindi al PURG, in quanto vigente;
- la previsione dell'Amministrazione comunale di recepire l'allegata richiesta di AcegasAps dd. 24.07.08 ampliando il perimetro dell'attuale area servizi del termovalorizzatore di via Errera;



- la previsione di un collegamento ciclabile che colleghi la stazione di Campo Marzio all'attuale area prospiciente il Canale Ponte Rosso, sulla base dello studio di fattibilità "Fascia d'ingombro dell'itinerario Ciclabile in zona demaniale marittima" di cui al precedente incontro Comune di Trieste/Autorità Portuale dd 11.01.08 (allegato "C"); nell'intesa che il Comune garantisca la sicurezza degli utilizzatori del collegamento ciclabile con particolare riguardo alla potenziale interferenza con le attività che si svolgeranno sul molo Bersaglieri;
- la successiva previsione di un'infrastruttura che crei un collegamento viario (con funzione sia portuale che urbana) tra l'area del Porto Vecchio e l'area del Porto Nuovo/Campo Marzio, senza interferire con l'attuale viabilità urbana delle Rive.

**Il Sindaco
del Comune di Trieste**



**Il Presidente
dell'Autorità Portuale**



Inoltre, l'art. 9 della medesima L.R. recita "Gli atti di adozione ed approvazione dei piani o programmi assoggettati a VAS sono redatti sulla base delle risultanze delle attività di cui all'art. 7, dei pareri e delle consultazioni".

Si pone quindi il problema di individuare il corretto iter procedurale per la Valutazione Ambientale Strategica di uno strumento pianificatorio, la cui genesi è retta da una legge *ad hoc* di emanazione anteriore.

In particolare vale rilevare che il Piano Regolatore Portuale, ottenute le intese con i Comuni interessati, è soggetto all'esame tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Durante tale passaggio il piano viene esaminato in ogni sua parte e la sua approvazione è solitamente accompagnata dalla formulazione di prescrizioni che possono in alcuni casi modificare significativamente i contenuti del piano medesimo.

Il Piano Regolatore Portuale deve essere quindi modificato ed aggiornato alla luce delle prescrizioni impartite dal Consiglio Superiore prima di proseguire il suo iter finalizzato all'ottenimento della VIA.

E' opportuno allora confrontare le considerazioni sopra esposte con la procedura di VAS definita dalla normativa.

La normativa vigente prevede che il rapporto ambientale sia parte integrante del piano e che quindi la sua redazione avvenga parallelamente a quella degli elaborati di piano.

Se i contenuti del piano subiscono un aggiornamento (a seguito dell'esame in linea tecnica del piano presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) non può non essere aggiornato il Rapporto Ambientale.

Si ritiene allora che le consultazioni e le osservazioni previste dalla vigente normativa sulla VAS debbano essere condotte sull'assetto definitivo del piano e quindi dopo che il piano è stato esaminato dall'Organo Tecnico dello Stato ed aggiornato alla luce delle prescrizioni impartite.

Si chiede quindi a codesta Regione se si ritengono condivisibili le considerazioni sopra esposte e l'iter procedurale individuato.



Il Segretario Generale
Dott. Martino Conicelli

